PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5 60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9 95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁶/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Lunedì 14 Agosto 1911 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Inter. N. 485. N. 10803

Sylvester ha fatto scuola.

Le opinioni di un senatore clericale sull'equilibrio nel Mediterraneo.

L'Italia, l'Austria e . . . . il potere temporale.

VIENNA 13 (N). Il «Vaterland» pubblica un articolo del conte Kuefstein, membro della Camera dei Signori, che si occupa dei rapporti fra l' Austria e l'Italia.

Il Kuefstein esordisce rilevando che già da parte conservatrice era stato espresso il desiderio che le flotte a. u. ed italiana cooperassero pacificamente nell'interesse d'ambedue gli Stati. Accenna alla crescente importanza del Mediterraneo per l'Austria, e molto più ancora per l'Italia. La cooperazione di questi due Stati nel Mediterraneo sarà del massimo vantaggio, per non dire addirittura una necessità.

L'Italia farebbe grave danno a sè stessa, se, sia per ragioni irredentistiche sia per altri motivi, non accettasse la offerta d'una cooperazione pacifica. E' vero, dice il Kuefstein, che noi potremmo trovare anche altri alleati sul mare; ma l'Italia, con la quale dividiamo l'Adriatico, è l'alleata naturale.

Qui il Kuefstein si diffonde a spiegare per qual motivo un giornale cattolico come il «Vaterland» faccia propaganda per la cooperazione con l'Italia, mentre di solito si afferma che i cattolici sono sempre armati per infrangere l'unità di Italia e ristabilire gli antichi Stati pontifici. Il Kuefstein dice doversi distinguere fra l'unità d'Italia e il modo con cui la si è raggiunta. L'unità italiana la voleva anche Pio IX, ma con mezzi moralmente leciti» (!!). Quantunque il diritto al potere temporale non sia passato in prescrizione, i successori di Pio IX non hanno mai chiesto la distruzione dell'unità d'Italia, ma solo chiedono una indipendenza sovrana come si conviene alla dignità del Papato, e ciò dovrebbe saperlo ogni scolaretto. In quanto ai mezzi impiegatisi per raggiungere l'unità dell'Italia, è un altro affare. Mai un fido devoto della santa chiesa approverà i mezzi illeciti usatisi, e ciò tanto meno in quantochè il movimento rivoluzionario colpì precisamente la Santa Sede, la Chiesa stessa e i suoi servitori. Anche gli acattolici di retto sentire non potranno a meno di disapprovare l'assassinio e gli altri mezzi disapprovevoli usati. Gli autori e i collaboratori dovranno render conto a Dio della loro opera, possa il Signore essere loro giudice pietoso!

Ammesso dunque, continua il Kuefstein, che noi cattolici ad onta dell'ingiustizia commessasi, non dobbiamo essere punto avversi all'unità d'Italia, resta a discutere solo l'atto politico della questione. E qui accennando al discorso del dott. Sylvester sulla questione del Mediterraneo, il conte Kuefstein osserva che tutti gli uomini politici seri plaudono all'idea d'una cooperazione fra Austria e Italia nel Mediterraneo. Ma l'idea di una coalizione dell'Austria e dell'Italia con la Francia contro l'Inghilterra è da scartare senz'altro. Nell'alta politica devono decidere non le simpatie, ma gli interessi della patria.

Questo principio lo mettono in pratica anche gli italiani, i quali, ad onta della loro simpatia per le nazioni latine, si sono avvicinati più strettamente alla Germania e all'Inghilterra che non alla Francia, la quale è pronta a strappare all'Italia un boccone dopo l'altro nel Mediterraneo, mentre l'Italia, in grazia all'Inghilterra, potè almeno ottenere Massaua e l'Eritrea.

E se ha la prospettiva di conquistare anche Tripoli non potrà farlo che contro la volontà della Francia.

La situazione dell'Italia richiede senza dubbio che essa mantenga rispetto all'Inghilterra un atteggiamento amichevole, o per lo meno non ostile.

In quanto all'Austria non può essere nel suo interesse di lasciare che uno stato mediterraneo diventi strapotente e aiutare quindi la Francia ad usurparsi quasi tutta la costa settentrionale dell'Africa, e ciò prescindendo dai riguardi per la Germania. Non si deve dimenticare che anche l'Inghilterra va notata fra le potenze mediterranee. Non sono da disprezzarsi possedimenti come Egitto, Cipro, Malta e Gibilterra.

E che accadrà quando s'immischierà nel Mediterraneo anche la Russia, ciò che avverrà immancabilmente, e quando avranno meglio sviluppato le loro flotte la Turchia, la Grecia, la Spagna, forse più tardi perfino la Bulgaria? Il Kuefstein infine, a mo' di conclusione, dice: Dunque non la Granbretagna è il nostro nemico; all'opposto noi abbiamo comuni con essa vari interessi, e fra questi - ne convengono anche l'Italia e la Spagna - particolarmente quello che la Francia non divenga la potenza preponderante nel Mediterraneo.

IL BANO TOMASIC

aggredito sulla via a Budapest.

BUDAPEST, 13 (U. B.). Verso le 11 ant. mentre il bano Tomasic passeggiava sul Corso lungo il Danubio insieme al capo-stazione Chavrak, fu aggredito dal farmacista Matauschek di Zagabria, che gli menò pugni e bastonate. L'aggressore fu arrestato.

L'aggressione ebbe moventi politici perchè il Matauschek milita nell'opposizione croata.

Il presidente dei ministri conte Khuen Hedervary inviò da Tatra-Lomnitz un telegramma al bano in cui esprime la sua indignazione contro l'aggressione.

Un redattore del «Korr. Bureau» il narrò che stava seduto in Corso, accendendo uno sigaro, quando vide avvicinarglisi frettolosamente un individuo, che chiese se volesse sedersi vicino a lui; lo sconosciuto prese a colpirlo col bastone.

Il Chavrak lo percosse con l'ombrello e lo fece indietreggiare.

L'incrociatore italiano „S. Giorgio"

incagliato presso Nisida.

NAPOLI 13 (N) L'incrociatore «San Giorgio» uscito ieri dal porto per fare il collaudo del timone elettrico, non potè ritornarvi. Navigando a circa 300 metri dal segnale della Gaiola, presso Nisida, il «San Giorgio» andò ad investirsi nel bassofondo roccioso, che non ha che 7 metri di profondità. L'investimento è avvenuto a notte alta. Tuttavia si iniziarono subito i lavori per il disincaglio della nave.

ROMA 13 (N). Sull'accidente toccato all'incrociatore «San Giorgio», la «Tribuna» ha da Napoli le seguenti notizie: Intorno all'incrociatore si trovano i rimorchiatori «Nettuno», «Witting» e quelli dei piloti del porto. Centinaia di operai dell'arsenale lavorano all'alleggerimento della nave.

Intanto partirono da Napoli per la Gaiola la nave «Dandolo» da poco giunta da Messina, e i pontoni dell'arsenale, su cui verranno imbarcate le artiglierie che si dovranno togliere dalla «San Giorgio».

Un'enorme folla assiste al disarmo della bella nave.

Una grande mestizia alita su tutta quella gente che osserva il lavorio incessante degli operai e dei marinai per alleggerire la nave che; sbandata su un fianco, sembra colpita dal peso della propria sventura,

La falla di prua, come dice la «Tribuna, è di sei metri per ottanta centimetri. In seguito a questa falla rimasero allagati il compartimento di prua delle caldaie, delle quali vari tubi scoppiarono, la Santa Barbara, la camera lanciasiluri, il locale delle dinamo e la camera delle munizioni, dalle quali man mano vengono estratti i proiettili, che sono mandati a Capo Miseno.

Da Stamane una compagnia di specialisti è incaricata di ricevere il materiale, che viene sbarcato dall'incrociatore.

Questo dovrà essere alleggerito di otto cannoni da 190 millimetri del peso di 15 tonnellate ciascuno, e di quattro cannoni di 254, del peso di 35 tonnellate ciascuno. Per lo sbarco fu inviato da Castellamare un pontone-grua potentissimo, capace di sollevare 95 tonnellate. La «Tribuna» dice anche che per alleggerire maggiormente il «San Giorgio», si sta pensando di smantellare le torri corazzate. Occorreranno forse quindici giorni prima che l'incrociatore possa essere completamente disincagliato. Appena libera, la nave verrà inviata nel bacino di carenaggio per la riparazione.

Il ministro della marina comunica che nella visita eseguita stamane dai palombari alla carena della nave «San Giorgio», si osservò verso il centro della nave, e nella sua parte mediana una ingobbatura comprendente sette ordinate, con qualche asportazione di lamiera a proravia. Questa ingobbatura, a sinistra della carena ha leggermente crivellato l'infossatura. A dritta la carena si trova intatta. Sono però alllagati i compartimenti delle caldaie e tre compartimenti a proravia. Si procede all'alleggerimento della nave sbarcando il peso mobile ed anche le artiglierie.

Il «Popolo Romano» ha da Napoli che tutto il materiale di bordo è stato trasportato momentaneamente sulle chiatte e sui rimorchiatori. La nave à sollevata sulle acque in tutta la sua lunghezza per metri 2.50 e curvata sul fianco sinistro per due metri. La secca è larga più di 100 metri.

Alcuni giornalisti hanno interrogato il comandante sulle probabili cause dell'incaglio ed esso ha risposto che l'incaglio con ogni probabilità è dovuto al fatto che la boa che segna la secca della Gaiola fu proprio stamane sostituita con una boa nuova. Questa, secondo il comandante, avrebbe subito uno spostamento.

Come è noto l'incrociatore «San Giorgio» fu costruito a Castellamare di Stabia nel 1908.

I tedeschi della Boemia

contro la Lega navale.

VIENNA 13 (N). Si ha da Leitmeritz: Il consiglio nazionale tedesco della Boemia ha deciso di comunicare a tutti i giornali tedeschi della Boemia di ritenere che non vi sia alcun motivo nazionale per favorire la propaganda marinista della Lega navale.

Questa decisione si riferisce al fatto che la Lega navale ha promosso per il 18 corr. in tutta l'Austria da parte di appositi comitati di signore la vendita di confetti con l'effige imperiale. Il ricavato andrebbe al fondo della Lega navale.

Dimostrazione anticlericale czeca a Olmütz.

OLMÜTZ 13 (N). In occasione del congresso cattolico czeco fu organizzato un corteo al quale presero parte da 15 a 25 mila persone con 10 bande e 65 bandiere. Nessun incidente. Va notato che dapprima l'autorità politica aveva proibito questo corteo per timore di disordini e conflitti fra czechi e tedeschi; ma i clericali czechi minacciarono di tenere il corteo egualmente in forma di processione facendo portare in corteo il Santissimo. L'autorità ha finito poi col permettere il corteo.

Il duello Sternberg-Karoly

VIENNA, 13 (N). Oggi a Presburgo si batterono in duello il conte Sternberg e il conte Karoly. Nel primo assalto lo Sternberg fu ferito alla fronte; nel secondo il Karoly fu colpito da una sciabolata che per poco non gli staccò un orecchio. I medici dichiararono grave la ferita perchè era stata tagliata una arteria e il sangue usciva a fiotti. Il duello fu dichiarato finito. Il conte Sternberg si allontanò senza salutare nè l'avversario nè i padrini di questo.

LA GERMANIA

si stabilirà ad Agadir?

BERLINO 11 (N). A quanto apprendo da un personaggio che ha strette attinenze col ministero degli esteri la Germania non rinuncerebbe affatto alle sue protese sul Marocco; le verrebbe ceduto anzi il porto di Agadir con un tratto di hinterland. Sarebbe quindi soltanto per calmare l'opinione pubblica francese che la Germania cederebbe alla Francia alcuni territori in qualche colonia tropicale.

I congressisti czechi a Berlino accolti al canto della „Guardia al Reno"

BERLINO 13 (B) Stamane arrivarono 500 czechi per partecipare alle feste per il cinquantenario del club czeco-slavo ed al congresso delle associazioni czeche all'estero. Alcuni partecipanti al comizio di protesta contro questa visita, tenutosi ieri, si riunirono alla stazione e intonarono all'arrivo del treno la «Wacht am Rhein».

Arresti per spionaggio a Metz.

BERLINO, 13 (N). La polizia di Metz ha arrestato per sospetto di spionaggio quattro persone prima addette ai lavori delle fortificazioni. Uno degli arrestati venne subito rimesso in libertà e si rifugiò in Francia; gli altri tre avrebbero confessato. Si tratterebbe di spionaggio per conto della Francia. Negli ultimi tempi le autorità germaniche in Alsazia sembrano prese dall'ossessione dello spionaggio. A Metz seguirono anche parecchi altri arresti. Il governo ha ordinato uno speciale servizio di sorveglianza.

Il ministro Leonardi a Genova.

GENOVA 13 (N). Alle 9.30 a bordo della regia nave «Carlo Alberto» è qui giunto il ministro della marina, ammiraglio Leonardi-Cattolica per visitare i cantieri Ansaldo e Odero.

Pio X va migliorando.

ROMA 13 (N). Le notizie che si hanno dal Vaticano intorno alla salute del papa sono sempre migliori. Pio X passò la notte tranquillissima; la febbre è scomparsa. L'augusto infermo, si può dire, è entrato in convalescenza, Questa dovrà essere, però, assai lunga, date le condizioni di debolezza generale del pontefice. I professori Petacci e Marchiafava visitarono anche stamane il papa. Al Vaticano si recarono pure le sorelle e la nipote del papa e vi si trattennero fino alle ore 11.

Il duca degli Abruzzi

al comando del dipartimento di Brindisi.

ROMA 13 (N). Il corrispondente della «Tribuna» manda da Brindisi al suo giornale correre insistente la voce che il duca degli Abruzzi partirà prossimamente da Venezia per Brindisi, imbarcandosi sulla «Vettor Pisani». Il duca assumerebbe il comando di quella piazza marittima, issando bandiera di contrammiraglio sulla nave «Vettor Pisani» stazionaria.

Combes per la riforma elettorale.

POITIERS 13 (N). L'ex-presidente dei ministri Combes a un banchetto tenne un discorso in cui criticò la politica quietista, ed affermò la necessità d'una cooperazione dei gruppi di sinistra col Governo. Accentuò l'urgenza della riforma elettorale. Esortò tutti i repubblicani ad accettare il sistema elettorale progettato dai gruppi di sinistra, e che assicura una rappresentanza anche alle minoranze.

Verso la crisi ministeriale in Turchia.

COSTANTINOPOLI 13 (N). Si mantengono le voci di una crisi di gabinetto. Anche il «Tanin» critica l'attuale ministero dicendolo incolore, ed osservando ch'esso non ha più l'appoggio del comitato giovane turco.

Il comitato avrebbe approfittato dell'uscita di Rifaat pascià dal gabinetto per ottenere che si componga un forte ministero giovane turco, possibilmente con a capo l'ex ministro delle finanze Giavid bey. Questi, che si trova ora in viaggio per l'Anatolia orientale avrebbe ricevuto l'invito telegrafico di affrettare il suo ritorno a Costantinopoli.

Anche il viaggio in Europa progettato dal granvisir sembra essere oggetto di discussione col comitato.

Mentre il granvisir aveva l'intenzione di partire la settimana ventura, oggi il membro dirigente del comitato dichiarò che il granvisir potrà partire soltanto dopo il Ramadan, cioè verso la fine di settembre.

I MALISSORI RIMPATRIATI.

COSTANTINOPOLI 13 (N). Secondo un telegramma del valì di Scutari quasi tutti i malissori sono rimpatriati. Nel Montenegro rimangono ancora una quarantina di famiglie della tribù dei Hotti.

I trattati d'arbitrato coll'Inghilterra e la Francia

al Senato americano.

WASHINGTON 13 (N). La commissione delle relazioni estere al Senato ha concluso in favore della ratifica dei trattati di arbitrato anglo e franco-americano, ma ha respinto il paragrafo che conferisce ad un'alta commissione mista il potere di determinare quali questioni siéno o no suscettibili di arbitrato.

Il presidente Taft ha informato la commissione che farà tutto il possibile perchè il Senato approvi pure tale paragrafo.

Lo Czar in Danimarca.

BERLINO, 13 (N.). La «Vossische Zeitung» ha da Copenhagen che la famiglia imperiale russa si recherà alla fine di ottobre in Danimarca al castello di Fredensberg.

GLI SCIOPERI INGLESI

Calma a Londra, effervescenza in provincia.

LONDRA, 13 (N). La situazione è qui notevolmente migliorata. Se non sorgeranno difficoltà all'ultimo momento si spera di poter comporre entro la giornata di domani tutte le vertenze ancora aperte.

Peggiori sono invece le condizioni in provincia. A Manchester, dopo che il personale del treno di notte della Central Railway ebbe sospeso il lavoro, anche la maggior parte degli addetti al turno di giorno ne seguirono l'esempio. Il lavoro dei facchini è fatto da ispettori ed altri impiegati.

La situazione è giudicata molto seria, perchè Veramente mancava ogni ragione per questo sciopero, che fu proclamato unicamente per fare atto di simpatia verso le altre categorie di operai che hanno sospeso il lavoro per ragioni futili.

A Liverpool la cavalleria, la fanteria e la gendarmeria hanno scortato ieri un centinaio di camions automobili dalla stazione di Ediehill sino al centro della città. Accompagnarono la sfilata quattro magistrati, pronti a fare le intimazioni legali.

Vi sono state molte dimostrazioni, ma nessun atto di violenza. Le previsioni non sono inquietanti.

A Glasgow non scioperano che i tramvieri. La società non ha rinnovato oggi il tentativo di far uscire dei carrozzoni, sicchè il servizio è completamente sospeso.

Lo sciopero minerario nel Galles.

CARDIFF 13 (N). È stata tenuta l'assemblea plenaria della federazione dei minatori del paese di Galles per cercare una soluzione dello sciopero che dura da dieci mesi e colpisce 12,000 persone. La riunione è stata movimentata. I capi del movimento operaio sono stati vivamente attaccati. La soluzione del conflitto sembra ancora latente.

Verso un combattimento decisivo in Persia.

PIETROBURGO 13 (N). Il «Riec» apprende da un personaggio molto bene informato delle cose di Persia che il combattimento decisivo fra i partigiani dell'ex-scià e le truppe del governo sarebbe imminente. Queste marciano a grandi giornate contro le orde di Mohamed-Ali. Esse contano quindicimila uomini, di cui cinquemila bactiari, e tendono a disperdere d'un colpo le forze dell'ex-scia, per impedire loro di avvicinarsi alla capitale, ciò che potrebbe eventualmente provocare un intervento delle potenze.

Un incidente belga-germanico.

PARIGI 12. Il «Matin» riceve da Bruselles:

Un grave incidente è avvenuto la scorsa notte alla frontiera tedesca fra soldati tedeschi e guardie forestali del Belgio.

Da parecchi giorni un terribile incendio devasta la pineta di Gagnes. La scorsa notte i soldati tedeschi volevano ad ogni costo salvare dall'incendio la foresta di Ertogne, ed allo scopo di deviare il fuoco incendiavano gran parte delle piantagioni belghe; intervenute le guardie forestali belghe, si sono avuti a deplorare conflitti. Numerose truppe sono state inviate sul luogo.

I progressi del socialismo in Germania.

BERLINO, 13 (N). Secondo il «Vorwärts» la relazione dell'ufficio stabilito per il prossimo congresso socialista di Jena, ricorda i progressi generali del movimento socialista. Nel corrente anno si sono fatti iscrivere più di 115.000 nuovi membri al partito.

Un duello al Lido.

VENEZIA 13 (N). In seguito a un diverbio provocato da ragioni intime, stasera all'«Hotel Excelsior» al Lido, vi fu un duello alla sciabola fra il conte Rubin De Cervin, colonnello del reggimento di cavalleria «Genova» di stanza a Padova e il conte Papafava pure di Padova. Dopo un breve assalto il duello fu fatto cessare avendo il conte Rubin de Cervin riportato un traversone alla fronte, dalla quale il ferito perdeva molto sangue. Gli avversari non si saprebbero riconciliati.

Un concorso musicale monstre.

15.000 concorrenti.

TORINO, 13 (N). Con un grande concerto della banda della regia marina e della banda musicale di Torino, che fu tenuto iersera nel salone delle feste all'Esposizione, si iniziarono i festeggiamenti per il quarto concorso nazionale e internazionale di musica, al quale parteciparono 300 corpi musicali, con un complesso di 15.000 esecutori.

Il colera.

COSTANTINOPOLI, 13 (N). Nel sobborgo di Haskoj si verificarono 83 nuovi casi di colera, di cui 24 letali. Anche fra le truppe si sono verificati numerosi casi di colera.

Dirigibile militare italiano sopra Milano.

MILANO 13 (N). Stamane alle 7.30 il dirigibile militare P 2, fece la sua seconda apparizione sopra la nostra città. Nella navicella, oltre al comandante Ponzio, avevano preso posto i tenenti di vascello Castracane e Primolesi, il tenente di artiglieria Seymaudi, il meccanico Ravanelli e un soldato fotografo con una macchina cinematografica allo scopo di prendere vedute cinematografiche di Milano.

Il dirigibile, giunto all'altezza di Loreto, si diresse su Monza, fece un giro su quella cittadina, e dopo aver visitato i paesi circostanti, suscitando l'ammirazione entusiastica di quelle popolazioni, riprese la sua rotta su Milano. Il volo durò un'ora precisa, e l'atterramento si effettuò in Piazza d'armi in modo perfetto.

Falsi monetari.

ROMA, 13 (N). Dopo la scoperta di una fabbrica di monete da due lire d'argento false in Via Appia Nuova, la questura ha scoperto una fabbrica di monete false di nichelio da venti centesimi, in una grotta. Il falsario sarebbe uno solo ed è stato arrestato nella grotta dove lavorava, da due commissari che lo cercavano e che ieri, durante il temporale scatenatosi su Roma, s'erano rifugiati al riparo dall'acqua nella grotta stessa. Egli è certo Orazio Monici, di 42 anni, calzolaio, di Grossetto, senza fissa dimora. Perquisito, gli furono trovati indosso numerosi oggetti atti alla fabbricazione delle monetine. In un rialzo presso la grotta sono stati rinvenuti una piccola fucina, le stampiglie e il piombo per la fusione. Il Monici ha confessato di aver fabbricato monetine false, che metteva in circolazione da sè comperando francobolli da 25 centesimi. In tasca gli furono trovate alcune lettere della moglie che lo rimprovera per la sua condotta finora tenuta e lo esorta a cambiar vita per non essere più ospite di Regina Coeli. Gli promette che verrà a Roma se seguirà i suoi consigli. Il Monici alla questura ha tentato di avvelenarsi ingoiando una cartina di acido ossalico ed è stato quindi inviato all'ospedale dove rimane trattenuto in osservazione.

Tre cadaveri in un albergo.

BERLINO 13 (N). Tre turisti tedeschi che si credevano periti durante una gita nel mare Baltico furono invece trovati morti nell'albergo di Leikanger nella Norvegia.

Assassino arrestato che si uccide.

LEOPOLI 13 (N). Iersera l'assassino della Kurylowicz (vedi «Piccolo della sera» di ieri) fu riconosciuto da un passante che aveva letto i connotati in un giornale. Un poliziotto lo arrestò. Condotto all'ufficio di polizia si tirò una revolverata alla tempia destra, ferendosi gravemente. Lo si identificò per un disertore di nome Schaefer. Fu trasportato all'ospedale militare.

Si riteneva di poterlo salvare, ma oggi egli è soccombuto alla ferita.

Fabbrica di vagoni in fiamme.

PIETROBURGO 13 (N). Nella fabbrica di vagoni della stazione di Mytichi sulla linea Jaroslav-Mosca è scoppiato un incendio che si è propagato a tutti gli edifici dello stabilimento.

Uccide la sorella e suo figlio e quindi sè stesso.

BERLINO 13 (N). L'ingegnere Assmuss di Amburgo uccise a revolverate prima sua sorella, vedova Lehman, poi il di figlio dodicenne, quindi sè stesso. Ignoransi i motivi di questa tragedia.

Automobile distrutta da un incendio di benzina.

TORINO 12. Nel pomeriggio d'oggi l'automobile di proprietà del signor Isola Vittorio di Genova in viaggio di diporto a Torino, scendeva dalla collina di Superga, quando per l'eccessivo riscaldamento dei freni si è verificato un piccolo incendio in una parte della carrozzeria.

Lo «chauffeur», perchè il fuoco non assumesse più vaste proporzioni, volle togliere il recipiente della benzina che era sull'automobile, ma nella fretta il recipiente si rovesciò e il liquido si infiammò, incendiando l'automobile, la quale rimase completamente distrutta.

Le quattro persone che la montavano sono rimaste incolumi. Lo «chauffeur riportò ustioni non gravi alle mani.

Il «Bol d'or» belga.

BRUXELLES 13 (N). La partenza per la corsa del «Bol d'Or» belga per équipes di due corridori che si sostituiscono a volontà, è stata data ieri sera alle 11.20. Sono partiti quattordici équiqes.

Le corse al trotto a Baden

Il campionato d'Europa vinto da «Custer».

BADEN 13 (N.). Oggi, si diede qui la più importante e più appassionata delle lotte trottistiche d'Europa: quella per il premio del campionato d'Europa dotata di 16 mila cor., di premi. Erano in lizza sei trottatori dei più veloci (Sir Todd fu ritirato prima della corsa) dei quali tre francesi e tre americani.

La lotta è stata accanitissima ed alla fine, dopo quattro prove, la vittoria arrise a «Custer» del signor F. Brunati. Il bel moretto ritornato nella pienezza dei suoi mezzi e guidato con mano sicura dal suo proprietario seppe vincere trottando quattro prove con un «fiato» straordinario. «Codero» di Barbetta, deluse ogni aspettativa. «Fred Leyburn» che corse molto onorevolmente nella prima prova arrivando terzo, e secondo nella seconda incappò nel severo verdetto della giuria che lo squalificò. La vittoria italiana fu salutata da grandi applausi. Allorquando il sig. Brunati proprietario e guidatore di «Custer» cinse la corona d'alloro con i grandi nastri dai colori della città, fu vivamente acclamato. Ma ecco la cronaca della corsa.

Campionato d'Europa cor. 16.000, vincere due prove sul miglio, sette iscritti, sei partenti nella prima prova giunse 1. «Bob-Douglas» in 2'09" e sei decimi; 2. «Vito» 2'09" in otto decimi: 3. «Concurrent» 2'13": 4. «Codero» 2'14"; 5. «Custer». «Fred Leyburn» giunto terzo fu squalificato. Il totalizzatore pagò 27 per 10: 35 e 29 per 20 sui due piazzati. Nella seconda prova, corsero gli stessi e giunse primo «Custer» in 2'11" e sette decimi; 2. «Vito» 2'12" e nove decimi; 3. «Concurrent» 2'13" e 1 decimo: 4. «Bob-Douglas» 2'16"; 5. «Codero». «Fred Leyburn» giunto secondo fu squalificato. Totalizzatore 69 per 10; 89 e 40 per 20. Nella terza prova ritirati «Codero» e «Fred Leyburn», corsero gli altri quattro. Dopo lotta accanita tagliò primo il traguardo «Vito» in 2'12": 2 «Concurrent» 2'12" e due decimi; 3. «Custer» 2'13"; 4. «Bob Douglas» 2'14" e due decimi. Il totalizzatore pagò 22 per 10 sul primo 26 e 39 per 20 sui piazzati. Nella quarta prova, decisiva, corsero i tre primi arrivati e questa fu tutta una lotta fra «Custer» e «Vito» che giunsero nell'ordine in 2'13" e sei decimi il primo e 2'13" e otto decimi il secondo: terzo «Bob Douglas» 2'20" e cinque decimi. Il totalizzatore pagò 22 per 10 nel primo 18 e 18 per 20 nei piazzati.

Il premio fu così diviso: cor. 10.000 a «Custer»: cor. 3500 a «Vito»: cor. 1500 a «Bob Douglas»; e cor. 1000 a «Concurrent». Il totalizzatore sull'esito finale della corsa pagò 143 per 20 su «Custer».

Premio «Raimund» cor. 1700: metri 2300. Arrivò primo «Fejedelem» m. 2280 (l. 36.8 al km.): secondo «Kincses» m. 2280 del sig F. Brunati: terzo «Bleho» m. 2300. Corsero 12. Totalizzatore 59 per 10. Piazzati: 44, 47, 47 per 20.

Premio Arline cor. 2500; metri 2300. Arrivò primo «Hansi Niese» (l. 32 al km.); secondo «Illuskam» m. 2360 dei fratelli Steidler di Trieste, terzo «Folies Caprices» m. 2315. Corsero 10. Totalizzatore 24 per 10. Piazzati: 31, 33 e 109 per 20.

Premio Vencsello cor. 4000; metri 2300 Arrivò primo «Herold» (l. 26.7 al km.): secondo «Vera Violetta» m. 2330; terzo «Tedd Meg» m. 2330. Corsero 5. Totalizzatore 23 per 10. Piazzati: 26 e 27 per 20.

Corsa del Club dello sport. Cor. 2000; metri 2300. Arrivò primo «Diogenes» m. 2330, secondo «Marco» m. 2300; terzo «L'Aiglon» m. 2345, quarto «Drake» m. 2330. Corsero 10. Totalizzatore 32 per 10. Piazzati: 32, 37, 119 per 20.

Premio per Corsa a vendere. Cor. 2600; metri 2300. Arrivò primo «Hallo Hallo» m. 2270 (1.35 al km.); secondo «Alike» m. 2330; terzo «Hera» m. 2315. «Manczi» arrivato secondo fu squalificato. Corsero 8. Totalizzatore 41 per 10. Piazzati: 25, 24 e 22 per 20.

Premio d'incoraggiamento. Cor. 3000; metri 2500. Arrivò primo «Danilo» metri 2540 (1.31 al km.); secondo «Toncsi» m. 2500; terzo «Pogany» m. 2540 del sig. Alberto Busa di Trieste. Corsero 8. Totalizzatore 31 per 10. Piazzati: 35, 39 e 85 per 20.

Domani martedì sesta giornata della riunione.

CRONACA LOCALE

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Francesca Cossutta, dall'amico del marito, G. Obersnu cor. 10.

Ricreatorio della Lega Nazionale. — Anche questa settimana il Ricreatorio fu allietato da una buona frequentazione. Il lavoro delle varie sezioni progredisce a vista d'occhio. Gia nel prossimo mese la sezione di canto darà un saggio in presenza dei genitori. Frutto di escursioni e di doni, il museo didattico, diretto dal m.o Umech, s'accresce di giorno in giorno. Ai giochi già esistenti se ne aggiunsero di nuovi: un giuoco di birilli, un'altalena doppia, un pass'a volo e si sono già iniziati i lavori per due giochi di bocce.

I più piccini si divertirono molto al gioco della tombola. Fu uno spasso per i genitori assistere, come spesso fanno, ai giochi, specialmente alla corsa nel sacco, e a quella a tre gambe, che suscitarono la più schietta allegria. Fra i ragazzi che si recano al bagno si tennero gare di resistenza e di velocità al nuoto; nelle prime vinsero i fanciulli M. Snidersich e G. Schott, nelle seconde U. Slobitz, V. Zottich, E. Riolfatti e A. Pinter. Raccolti sul campo, i ragazzi più piccoli ascoltarono delle favole, i più grandicelli, nella sala maggiore, una piccola conferenza contro l'alcoolismo.

Oltre che ai fanciulli, anche ai genitori furono offerte due rappresentazioni cinematografiche. Il maestro Derossi colse l'occasione per esortare le famiglie a cooperare ai nobili fini che col Ricreatorio si prefigge la Lega nazionale.

★ Pervennero al Ricreatorio dalla ditta Stokel e Debarba alcune costruzioni di teatrini ed un gioco di dama; dal signor Ervino Comuzzi sette bellissimi esemplari di uccelli imbalsamati ed un erbario per il museo; dalla signora Zelinda Hreglich una tavola nera.

Ricreatori comunali. Mentre alla mattina i nostri ragazzini tutti felici si recano per turni a bagnarsi nelle limpide acque di Muggia, nel pomeriggio invece, malgrado il caldo eccezionale affluiscono numerosi al Ricreatorio di via Settefontane desiderosi di godervi la sana ricreazione che questo istituto loro offre. Giovedì scorso nel pomeriggio vi fu lo scherzo dell'elefante disegnato in grandezza naturale, senza occhi. I ragazzini ad occhi bendati, dovevano fargli li col gesso. Il giuoco naturalmente sollevò molta ilarità causa i frequenti sbagli. Il premio fu vinto alfine dal ragazzino Marcello Travan. Venerdì vi fu un giuoco di tombola all'aperto, che trascorse animatissimo. Vincitori furono i ragazzini Antonio Valerio, Alfredo Iaschi, Ezio Pollanz e Filiberto Sigon. Sabato i ragazzini vennero raccolti nella sala maggiore ove il maestro F. Slama fece loro alcune osservazioni di indole morale-educativa. Vennero poi intrattenuti nel racconto di alcune novelle.

★ Il signor G. Bratos, membro del Curatorio, donò due anelli di ferro per la sezione ginnastica e il giovanetto Ermanno Visnoviz un erbario.

★ Una squadra di allievi del Ricreatorio comunale di Città Vecchia col frutto di piccoli risparmi, dovuti alla privazione di sodisfazioni passeggere, potè martedì scorso prendersi il godimento di una gita a Gorizia, che si

compì sotto la guida del maestro Tamburlini. I ragazzi visitarono durante la giornata la bella città sorella e i suoi giardini, il bosco di Panoviz, il castello e le tombe reali di Castagnavizza. Nella stessa mattina un'altra squadra, coi maestri Scocchi e Bergamas, si recò a Barcola, con un carrozzone cortesemente messo a loro disposizione dalla direzione del tramway, a visitare le fabbriche di vino chino-ferruginoso Serravallo, di ghiaccio cristallino e di conserve alimentari, accolti dovunque con squisita gentilezza dai rispettivi direttori e nell'ultima pure dal dott. Cimadori, che regalò ai ragazzi un paio di vasi di conserva di frutti e tubetti di pasta di sardine. Così alla fabbrica Serravallo furono donati loro specchietti e cartoline-réclame. Ai fanciulli raccolti sotto il chiosco nel giardino parlò una sera dei doveri che loro incombono come cittadini il direttore Nicolò Cobol, che li spronò all'amor proprio e all'abbandono di certe abitudini che li degradano; un'altra sera trattò dei doveri verso i più deboli, ch'è malvagità e vigliaccheria tormentare e maltrattare, mentre essi hanno bisogno del soccorso e del rispetto altrui. Giovedì si svolse un animatissimo giuoco di tombola cui seguì una larga distribuzione di doni consistenti in stampe e in dolci.

★ Pervennero in dono dalla signora Mussafia una raccolta di stampe, colori e oggetti di cancelleria; dalla signorina Olga Picciòla un paio di racchette con volani e un giuoco delle grazie; dalle signorine Anna e Enrica Radivo alcuni libri per la biblioteca.

I tipografi tedeschi a Trieste. Il concerto corale al Politeama Rossetti. Ieri sera al Politeama Rossetti fu tenuto l'annunciato concerto, a scopo pio, delle So-Società corali «Freie Typographia» di Vienna ed «Eintracht» di Innsbruck, in unione alle Società corali «Adriaperle» e «Circolo corale fra lavoratori» di Trieste. Nel mezzo del palcoscenico troneggiava, circondato da sempreverdi, un busto di Gutenberg. Il numeroso pubblico che popolava il Politeama applaudì al ricco e variato programma del concerto ottimamente eseguito dai cori e dai solisti. Ammirata la fusione dei cori, specialmente quello misto della corale «Freie Typographia» che dovette eseguire anche alcuni brani fuori programma. Applausi speciali si ebbero la sig.a Berta Scheu, che fu regalata di un ricco mazzo di fiori, e il sig. Alfredo Kurzawa.

★ Oggi gli ospiti tedeschi visiteranno durante la mattina le cose notevoli della città. Nel pomeriggio, dalle 3 alle 6, faranno un'escursione nel golfo, col piroscafo «Lampo». A bordo si darà un concerto. All'escursione possono partecipare anche i soci della Società dei tipografi di Trieste.

Gli ospiti tedeschi partiranno stasera alle 11.30 per Venezia.

Arrivo di carne argentina. Ieri mattina arrivò in porto il piroscafo «Atlanta», dell'Austro-Americana, che porta 500 tonnellate di carne congelata dell'Argentina.

Il carico si compone di 3321 parti anteriori e altrettante posteriori. Il piroscafo partì da Buenos-Ayres il 12 luglio.

Per gli insegnanti. — Posti in concorso. Presso la Scuola Magistrale di Gradisca sono da coprirsi, col principio dell'anno ssolastico, due posti di professore; uno di lingua e letteratura italiana in unione alla storia e geografia oppure alla lingua tedesca, e l'altro di storia naturale e chimica. Per il secondo posto hanno la preferenza quegli aspiranti che avessero anche l'abilitazione per la lingua tedesca come materia d'insegnamento. Tempo utile per concorrere fino al 20 agosto.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria dello zio cav. Antonio Acquaroli dal nipote Antonio Schwarz cor. 50.— a favore del fondo vedove ed orfani della Lega fra impiegati civili.

La regata a vela vinta dal „Corsaro". Ieri mattina, come aavevamo preannunziato, si svolse la regata a vela per la conquista della «Coppa Tripcovich», sul tratto Trieste-Pirano. La gara fu molto vivace da parte di tutti i numerosi «yachts» che fecero emergere tutte le finezze della navigazione a vela.

La vittoria arrise anche quest'anno al bello yacht «Corsaro» dell'ing. Giuseppe Faccanoni, il quale con questa vittoria diviene proprietario della ricca coppa donata dal socio sig. Paolo Tripcovich, e che ieri il «Corsaro», comandato dal sig. Carlo Lehmann, vinceva brillantemente per la terza volta. Per la cronaca diremo che il yacht che compì il miglior «record» della giornata fu lo «Strale».

L'ultima giornata della prima riunione aviatoria di Trieste.

I voli di ieri col vento.

La prima riunione aviatoria triestina si è chiusa ieri con una giornata quanto mai favorevole alle regate a vela, ma non certo a gare d'aviazione. Il vento impedì che Fischer tentasse il «record» dell'altezza e che Widmer partisse alla conquista del «record» italiano della distanza. Impedì pure che dopo l'unico volo di passeggeri compiuto nelle difficili condizioni di cui parliamo più avanti, si procedesse fra il pubblico dei primi posti all'estrazione di due buoni per un volo gratuito con Fischer. Lasciò tregua per un certo tempo, ma poi riprese, e a notte appena smise d'insistenza e di petulanza.

Ecco la cronaca dei voli:

Un vento forte, insistente, rafforzatosi specialmente intorno all'ora della partenza dei vaporini e dei treni fece sì che non si riversasse ieri a Zaule la folla delle altre domeniche, sicchè quando verso le sei il vento cessò e gli aviatori poterono trarre dagli «hangars» i loro apparecchi per tentare i voli, l'aerodromo non era molto affollato.

La calma del vento non durò però a lungo: i voli furono perciò pochi e brevi.

Il primo volo.

Jules Fischer partì la prima volta alle 5.49'44" e un quinto, facendo un volo magnifico per ordinamento ed eleganza, uno dei più bei voli certo ch'egli abbia fatto a Trieste, e il pubblico seguì con ammirazione le sue magistrali evoluzioni e con trepidanza la sua lotta col vento, che a tratti dava segno della sua presenza con piccole raffiche violente. L'apparecchio s'inchinava a tratti moltissimo, ma la mano del provetto pilota era pronta a raddrizzarlo.

Dopo alcuni stupendi viraggi a destra e giochi di quelli cari a Manissero e carissimi al pubblico, atterrò placidamente in mezzo al prato. Era rimasto in aria 8'57" e quattro quinti.

Nel frattempo Widmer cercava invano di mettere in moto l'elica del suo «Bleriot»: il motore doveva avere qualche difetto. Pierre chiamato in aiuto non riesciva nemmeno egli a dare la rotazione all'elica.

Fischer vola con un passeggero.

Approfittando della calma che perdura, Fischer parte una seconda volta portando con sè il signor Guglielmo Fano, l'instancabile ordinatore dei lavori al campo. Il volo dura circa 7 minuti, ed è alquanto emozionante, giacchè sotto le raffiche del vento che riprende, l'aeroplano sussulta, si inclina, beccheggia e rolla.... Quando atterra, il signor Fano non finisce d'esprimere il suo entusiasmo per l'interessante volo compiuto.

Il vento va rapidamente crescendo di intensità, tanto che Widmer, il cui motore cammina finalmente, non può partire.

E passa parecchio tempo prima che si torni a volare.

Dopo un ultimo volo di Fischer, uno magnifico di Widmer.

Verso sera Fischer decide di fare un ultimo volo da solo. Il vento è quasi finito e l'apparecchio tiene l'aria benissimo per circa 5 minuti. Atterrando con la consueta maestria, l'aviatore fa scorrere il suo biplano sul carrello sino di fronte al suo «hangar», fra gli applausi del pubblico.

Mentre Pierre spinge l'apparecchio nel capannone, gli spettatori che sono già in procinto di andarsene, innegabilmente soddisfatti per i voli di Fischer, vedono Widmer salire sul suo «Bleriot». Alle 7.27 egli parte. Alzandosi subito a circa 150 metri, compie a quest'altezza molti giri del campo, con grande sicurezza e maestria di viraggi. Il pubblico segue attento e ammirato il suo bellissimo volo; l'aria si fa già oscura. Alla fine Widmer s'abbassa e accenna ad atterrare, a circa 60 metri però rialza e compie un nuovo giro; poi fa un magnifico «atterrissage»: il suo primo volo «planè».

Spento il motore a una decina di metri d'altezza, s'adagia dolcemente sul prato. E' salutato da grandi, meritatissimi applausi. Il suo volo è durato esattamente 14'3" e quattro quinti,

Poi il pubblico sfolla, mentre salgono in aria alcuni fuochi d'artificio.

Oggi Fischer, prima di partire per Udine, farà qualche volo di passeggeri. Il pubblico non potrà entrare nell'aerodromo; vi avranno accesso soltanto quelle persone che si presentassero desiderose di fare un volo con l'ardito aviatore belga.

Le gare internazionali di nuoto

A BARCOLA.

Ieri mattina lungo la Riviera di Barcola, si svolsero le gare internazionali di nuoto bandite e organizzate dalla Società Ginnastica Triestina. La mattinata era rinfrescata da un leggero venticello ciò che favorì quanto mai la partecipazione del pubblico che diede l'assalto ai non numerosi carrozzoni del tramway. La riviera prospettante il campo delle gare rigurgitava di folla nella quale spiccavano le variopinte ed eleganti toilettes femminili. Molto bene rappresentato era pure l'elemento sportivo. Un breve recinto occultava agli occhi indiscreti i partecipanti alle gare che in numero di 61 compirono all'aria aperta la loro "toilettes" da nuoto. Nel recinto vicino, in due piccoli chioschi, avevano preso posto la giuria, la commissione organizzatrice, le rappresentanze e il medico dott. S. Vianello.

Le gare di nuoto riuscirono molto interessanti per la vivacità con la quale furono disputate. Quella più importante della giornata e del programma, era la gara per il campionato di resistenza dell'Adriatico metri 1000, che l'anno scorso fu vinto da Dante Carniel, ma quest'anno una lieve indisposizione fece troncare l'allenamento da poco iniziato al campione triestino obbligandolo a rinunziare alla difesa del titolo di campione. La gara fu vinta stupendamente dal giovane Domenico Depase, della Ginnastica di Parenzo, il quale dimostrò di essere un fortissimo nuotatore, di possedere uno stile di nuoto eccellente. Egli vinse da grande campione, e se il record da lui fatto ieri è inferiore a quello compiuto l'anno scorso, bisogna darne colpa alle condizioni del mare.

Un elogio sincero va dato al giovane Pietro Nider, campione della nostra Ginnastica, il quale ieri difendendo per il terzo anno il campionato di velocità dell'Adriatico, lo mantenne con una superiorità schiacciante: vincendo pure il Campionato sociale da lui vinto l'anno scorso ed infine piazzandosi ottimo terzo nel campionato di resistenza.

Un'altro allievo che fa molto onore alla Ginnastica parentina è il giovanissimo Mario Bensich che con facilità vinse la gara «Juventus». Lo «Sport Club» di Fiume ci presentò alcuni buoni nuotatori, mentre la «Black Star» di Trieste ci diede un vero campione di nuoto sul dorso, campione che si cela sotto il pseudonimo di "Carli". Ma ecco i

risultati

di ciascuna gara.

Prima gara, incoraggiamento, metri 50; dato il numero degli inscritti si dovette scinderla in due batterie dopo di che fu disputata la decisiva. Nella prima batteria partirono in sette, e fu vinta con schiacciante superiorità da Sandor Glueck in 40 secondi e quattro quinti, dello Sport Club di Fiume; 2. Giovanni Dostal, in 47" e un quinto, della Ginnastica di Trieste; 3. Vittorio Bevilacqua, in 49" dell'Edera Sportiva di Trieste; 4. E. Molinari in 52" e due quinti, della locale Ginnastica. Nella seconda batteria partirono pure in sette e fu vinta da Oscarre Reich, in 40" e un quinto, dello Sport Club di Fiume; 2. Mario Cink, in 40" e due quinti; 3. Giovanni Marchetti dell'Edera Sportiva di Muggia, in 49" e un quinto. Nella decisiva corsero i tre primi arrivati di ciascuna batteria e Sandor Glueck la vinse facilmente in 39"; 2. Oscarre Reich in 41" e due quinti, ambidue dello S. C. di Fiume; 3. Giovanni Dostal della locale Ginnastica in 45"; 4. Vittorio Bevilacqua dell'Edera Sportiva di Trieste.

La seconda gara era quella per il campionato di velocità dell'Adriatica difeso da Pietro Nider della locale Ginnastica, metri 100 in linea retta. Degli 11 inscritti dieci parteciparono alla bella ed emozionante gara cho fu vinta con grande vantaggio dal Nider in 1'18" e quattro quinti; il quale diventa l'assoluto possessore della coppa; 2. Egidio Grego della Ginnastica di Parenzo in 1'21" e tre quinti; 3. Giovanni Veronese della Democratica di Pirano in 1'30" e tre quinti; 4. «Guido» in 1'34".

I «records» compiuti dai quattro premiati mettono in rilievo la bella vittoria del giovane campione triestino.

La terza gara, «Juventus» metri 50, riservata ai giovanetti di età inferiore ai 15 anni aveva dieci inscritti ed ebbe dieci partenti. Questi dieci giovanissimi nuotatori lottarono fra loro con un «entrain» veramente incomiabile, ma la vittoria arrise ad un futuro campione parentino Mario Bensich di quella Ginnastica che arrivò primo in 42" e quattro quinti: ottimo secondo Federico Silla della Nettuno di Trieste in 43" e tre quinti; 3. Silvio Bianco della Ginnastica triestina in 46" e quattro quinti; 4. Jacopo Battigelli della «Virides» di Firenze in 48" e quattro quinti.

La quarta, era quella pel campionato sociale della Società Ginnastica triestina, m. 75, che vinta l'anno scorso da Pietro Nider, fu da lui vittoriosamente difeso, essendo giunto primo in 57" e un quinto; 2. Giorgio Finazzer in 58"; 3. Guido P. Cariddi in 1'1" e tre quinti; 4. Cesare Rovis in 1'3" e quattro quinti.

Quinta gara, quella di nuoto sul dorso, m. 100. Sei inscritti, sei partenti. «Carli» della Black Star di Trieste, vinse con evidente superiorità in 56" e quattro quinti; 2. Bela Vertes dello Sport Club di Fiume in 1'6" e tre quinti; 3. Umberto Ercolessi della Ginnastica di Trieste in 1'9" e due quinti; 4. Raimondo Treu, in 1'19' e due quinti; 5. Renato Hartkopp in 1'55" e due quinti.

Ultima fu la gara pel campionato dell'Adriatico di resistenza metri 1000 con viraggi che l'anno scorso fu vinta da Dante Carniel. Degli undici inscritti nove si presentarono alla partenza. Allorchè lo starter signor Oreste Tevini diede il via, i nove nuotatori si slanciarono a forte andatura per la conquista dell'ambito titolo di campione dell'Adriatico. Dopo i primi 200 metri si potè subito vedere come il rappresentante della Ginnastica di Parenzo incominciasse ad avvantaggiare: Difatti il Depase nuotando con una calma ammirabile aumentava sempre la distanza che lo separava dagli altri due più temibili concorrenti. Non fu che nell'ultimo tratto del percorso che questi due aumentando le bracciate riescirono a diminuire lo svantaggio che li separava dal parentino che vinse in 17'22" e due quinti; 2. Guido Finazzer dell'Edera Sportiva di Trieste in 18'11" e due quinti; 3. Pietro Nider della Ginnastica triestina in 18'59" e tre quinti; 4. Giuseppe Rado dello Sport Club di Fiume in 19'15" e quattro quinti; 5. Federico Levi dell'Edera Sportiva di Trieste in 20'11". Applausi calorosi e grida di viva Parenzo salutarono la bella vittoria del Depase.

Dopo le gare il prof. Aldo Boiti assistito dai membri della giuria che era composta dai signori A. Benporat; R. Fanna; D. Foresti; G. Hermet; S. Holzner; G. Molina; prof. C. Rossi; I. S. Springer; e dott. Silvio Vianello, (il quale oltre che giurato era il medico d'ispezione che però rimase inoperoso) procedette alla consegna delle ricche coppe e delle medaglie.

Il colera. Casi nuovi accertati nelle ultime 24 ore: nessuno.

Ieri alla Maddalena alle 4 del pomeriggio è morto il bracciante Antonio Novello d'anni 51 che abitava in via Riccardo n. 1. III e che, colpito da colera era stato isolato alla Maddalena il giorno 11 corr.

In nesso col caso Novello furono inviate in osservazione alla Maddalena le due persone che lo avevano accompagnato dal Caffè «All'Europa Felice» dov'era stato preso dal male, all'Igea.

Fu dimesso guarito il bracciante Giovanni Fragiacomo di via Chiauchiara.

In relazione al caso Lazzarovich di via Molin a vento 50 furono prese le disposizioni opportune per procedere all'evacuazione della casa.

In nesso con i tre ultimi casi accertati di colera, Lazzavevich, Rebul e Novello, furono inviate in osservazione alla Maddalena 8 persone.

Dalla villa Sartorio furono dimesse ieri 11 persone, 3 delle quali erano state tenute in osservazione in relazione al caso Ambrosich e 8 in relazione al caso Knego.

Suicidio. Francesco Vardi, di 58 anni, abitante in via dell'Istituto L. 26, afflitto da lungo tempo da una malattia, ieri mattina tentò di darsi la morte, bevendo una forte dose di acido fenico. I famigliari, accortisi subito di quanto era accaduto, chiamarono la Guardia medica, donde accorse tosto il sanitario d'ispezione il quale praticò all'infelice il lavacro dello stomaco, quindi lo fece condurre all'ospedale. Qui il disgraziato venne accolto nel terzo riparto, ove mezz'ora dopo spirava.

Una sventurata che si getta in mare! Iersera verso le 9 parecchi cittadini che si trovavano alla riva della Sanità, videro una giovane donna spiccare un salto in mare.

Mentre fra i presenti si cercava qualcosa da gettare alla volontaria bagnante affichè ella vi si aggrappasse, si videro due uomini saltare in acqua e salvare la donna. I due salvatori erano il pilota di porto Marco Benussi e il cittadino Marco Verzier, i quali poi con l'aiuto di altri cittadini fecero salire sulla riva la donna e quindi l'accompagnarono nella farmacia del Lloyd dove le furono prestate le prime cure.

Telefonicamente chiamato, accorse un dottore della Stazione di soccorso, che la trovò in preda a un assalto nervoso. Dopo averle prestato le cure più urgenti, la fece condurre all'ospedale ove venne accolta nel terzo riparto.

Si chiama Barbara F. di 22 anni, una sventurata che abita in via Punta del Forno. La poveretta voleva suicidarsi, perchè stanca della sua orribile vita.

Gli eccessi di una povera menteccata. Giovanna G., di 25 anni, una povera alienata, abitante in via di Rena, già altre volte ricoverata all'ospedale dal quale era stata ritirata poco tempo fa dai suoi famigliari che speravano in un miglioramento; per due giorni di seguito fece agglomerare gran folla di gente in piazzetta San Giacomo, causa gli eccessi che commetteva. Siccome all'arrivo del signor Treves si era ogni volta calmata e tre volte fu ricondotta alla propria abitazione.

Ieri però, avendo rinnovato gli stessi eccessi e nello stesso punto, la disgraziata fu condotta alle sale d'osservazione del civico ospedale.

Fra vetturali. Fra il vetturale Massimiliano Gallo, di 27 anni, abitante in via Domenico Rossetti 4, ed un suo collega di mestiere, si accese ieri una disputa che terminò in colluttazione. La peggio la ebbe il Gallo che dovette recarsi alla Guardia medica con contusioni ed escoriazioni alla faccia, effetto dei pugni ricevuti.

Piccoli incendi. I vigili dell'appostamento principale uscirono due volte ieri nel pomeriggio per recarsi a spegnere, alle 4 e mezzo, un incendio che s'era sviluppato nella bottega da falegname, della quale sono proprietari Giuseppe Rustia e Antonio Bonifaccio, sita al N. 59 di via Giulia; ed alle 5 e mezzo, un incendio di sterpi (circa 200 metri quadrati) sviluppatosi nei Fondi Wildi, in via Domenico Rossetti. Gli incendi, che furono spenti in breve, causarono poco danno il primo e nessuno o quasi, il secondo.

Di qua, o di là? — Arresto per minaccie di morte. Quasi ogni giorno, la cronaca registra l'arresto di un marito che percote o minaccia di far fare un salto nel buio dell'eternità la rispettiva consorte. Che sieno gli effetti del caldo? Oggi tocca a Francesco Zorn, di 49 anni, giornaliero, da Aidussina, abitante in via Carpison N. 6 il quale, affrontata ieri notte la propria moglie Maria nell'osteria «Andemo del Gobbo», in via del Ponte, dov'è occupata, le misurò un ceffone e poi le disse «ogi te xe qua e domani in zimiterio».

Come è noto, chi sta bene non si muove e la donna che ai misteri dell'altra mondo preferisce le tristi condizioni di questo, chiamò una guardia e fece arrestare il sanguinario.

Alla polizia, poi, dichiarò che si era separata dal marito cinque mesi fa e ciò in seguito alle continue sevizie. Lo Zorn negò recisamente il fatto appostogli, ma i testimoni confermarono il deposto della donna e fu trattenuto.

Avrebbe potuto accader ben di peggio... Il ragazzo di 11 anni, Emo Lazzari, abitante in Via di Tor Cucherna N. 3, venne in possesso, non si sa come, di una rivoltella e con la curiosità ed imprudenza proprie alla sua età si diede ad esaminarla in tutte le sue parti, finchè accadde quello che doveva accadere e che non fu, per fortuna il peggio: partì un colpo ed il proiettile produsse al ragazzo una grave lacerazione alla mano sinistra. Soltanto allora, mentre il ragazzo veniva condotto all'«igea», l'arma fu rinchiusa a tutta chiave.

La prima cavalcata. Se una donna ha il coraggio di salire su un areoplano, non dovrò io, uomo, averne per montare in arcioni?

Così ragionò ieri, Francesco Rose, di 20 anni, abitante in via San Vito N. 20, cui s'era offerto l'occasione — mai a lui presentatasi fin allora — di saltare in groppa ad un cavallo. E il Rose, issato che fu con gran stenti sul quadrupede, assunse una posa da Carlo Magno e dato di tacchi — chè sproni non aveva — all'animale, si slanciò come un centauro, ad un immaginario assalto.

La cavalcata fu però breve; il Rose si sbandò da un lato poi dall'altro, perdette le staffe, passò sul collo dell'animale, gli ritornò sulla schiena, finchè se lo lasciò scappare di sotto e... giù un tombolone. Quando si rialzò gli doleva maledettamente il capo, causa una contusione e soffriva alla regione sacrale, dove ne aveva un'altra. Di cavalli per recarsi all'«Igea», non ne aveva e perciò si recò con quello di San Francesco che, del resto, è il più sicuro.

Furto al bagno. Gli studenti Tiziano Venghersin, abitante in via dei Leo numero 10 e Riccardo Melan, abitante in via dei Bachi n. 15, ieri mattina alle 11, si recarono al bagno «Excelsior», a Barcola e presero una cabina in comune. Prima di ritirarsi in questa, però, depositarono quanto possedevano di valore alla cassa dello Stabilimento e ritirarono la relativa marca di deposito; poi si spogliarono e scesero in mare. Quando, circa un'ora più tardi tornarono nella cabina, la trovarono aperta e constatarono la sparizione dei loro rispettivi portamonete nonchè della suaccennata marca. Allora si recarono di corsa alla cassa, ma colà li attendeva un'altra brutta sorpresa: la marca era stata già esibita e gli oggetti erano già passati in altre mani. Ai due studenti non rimase altro che scendere in città a denunciare il furto alla polizia.

Al Venghersin fu rubata la catena di oro del valore di 70 corone e l'orologio d'argento del valore di 6 corone; nel portamonete, poi, teneva 13 corone circa. Il suo compagno fu derubato dell'orologio d'argento del valore di 50 corone e di corone 4.60.

Proteste e violenze. Una clamorosa chiassata. Ieri nel pomeriggio verso le 2.30, nella «Trattoria alle tre porte», in via del Pozzo bianco N. 9, entrarono tre individui, i quali, preso posto ad un tavolo vicino al banco, chiamarono il cameriere. Questi però fece le orecchie di mercante. In sua vece accorse il proprietario del locale, Matteo Vucossich, di 40 anni, il quale, rilevato che già altre volte i tre compagni avevano suscitato nel suo locale clamorose dispute, dichiarò che non li avrebbe serviti e li pregò d'allontanarsi.

I tre allora si diedero a schiamazzare e il trattore, chiamata una guarnia, la invitò a far uscire i molesti. Questi allora se ne andarono, ma, mentre essi uscivano dal locale, il Vucossich fu aggredito da tale Mario Bregovez, di 22 anni, bracciante, da Trieste, abitante in via Bergamasco N, 2; il comportamento del Vucossich gli era sembrato scorretto ed egli prendeva le difese dei tre espulsi. E non si limitò a protestare: dopo aver gridato come un ossesso, diede di piglio ad una sedia e colpì il trattore alla testa, cagionandogli una ferita lacero-contusa. Di conseguenza si dovette chiamare un'altra guardia; ma la cosa non andò liscia come la prima volta: il Bregovez, fuori della grazia di Dio, si dimenò furiosamente e, fatto uno sgambetto alla guardia, ruzzolarono entrambi al suolo. Per poterlo domare, la guardia dovette chiedere aiuto a due altri colleghi.

Auto ferimento. Ieri mattina venne accompagnato all'ospedale, dove fu accolto nel quarto riparto chirurgico, il contadino Giacomo Strain, di 32 anni, abitante a S. Odorico in Valle N. 15, con una ferita di taglio alla mano destra e recisione dei tendini. Il poveretto narrò di essersi ferito da solo con una falce, mentre era intento a lavorare in un campo.

Per mano altrui. Ieri ricorse alla Stazione di soccorso certo Dario Saffobone, di 20 anni, cameriere, abitante in via Altana N. 4, il quale aveva un ematoma allo zigoma sinistro. Disse d'aver ricevuto un pugno durante una baruffa.

— Un altro che dovette ricorrere alla Stazione di soccorso fu il muratore Michele Beltrami, di 29 anni, abitante in via della Scalinata N. 20, il quale, ieri notte pure durante una baruffa aveva riportato una ferita di taglio alla guancia sinistra. La ferita derivava da un colpo di temperino.

— Iersera il muratore Luigi Sartori, di 32 anni, abitante in via Malcanton N. 19, trovò questioni in un'osteria e fu conciato in sì malo modo da una scarica di pugni, che dovette ricorrere alla Stazione di soccorso per farsi medicare parecchie contusioni riportate alla faccia.

Al bagno. Ieri, intorno alle 6 pom. si trovavano al bagno militare moltissime persone che cercavano un refrigerio nell'acqua. Fra questi era il carpentiere Riccardo Voltolina di 17 anni, abitante in via dei Giuliani N. 16 che nuotava vicino ai pali. Da uno dei trampolini spiccò ad un tratto un salto un bagnante, il quale andò a cadere proprio sopra il Voltolina facendogli battere il capo contro i pali e il disgraziato riportò una ferita lacero-contusa alla fronte. Chiamato un dottore della Stazione di soccorso, questi gli praticò quattro suture. Il bagnante che fu colpa della disgrazia è il carradore Ermano Coor di 26 anni, abitante in via Donota N. 7.

Cadute. Il bambino Guido Zorn, di mesi 8, abitante al Largo Santorio n. 3, ieri, cadendo dal suo lettuccio, si produsse la distorsione dell'omero destro. Fu portato alla Guardia medica.

— Giovanni Cernigoi, di 46 anni, bracciante, si produsse, cadendo, una ferita lacero-contusa al parietale destro. Ricorse alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica: Renzo Castello, di 23 anni, spazzino, abitante al N. 954, di Guardiella, per escoriazioni alla mano destra; Anna Baruzzi, di 7 anni, abitante in via G. Gatteri N. 28, per una ferita di taglio al piede sinistro; Valerio Viviani di 21 anni, modellista, abitante in campo S. Giacomo N. 17, per una ferita lacero-contusa alla mano sinistra.

Il calcio d'un cavallo. Il cocchiere Gottardo Fendrich, di 25 anni, abitante in via della Madonnina N. 24, ieri ricevette un calcio da un cavallo al ginocchio destro e riportò una forte contusione per la quale dovette ricorrere alla Stazione di soccorso.

Notizie meteorologiche. Alta marea 11.54 ant., 11.42 pom. — Bassa marea 5.07 ant., 5.33 pom.

TEATRI.

Minerva. Folla straordinaria iersera alla replica di «Santarellina» e molti applausi alla protagonista sig.na Maglione e al buffo Urbano (Celestino).

Questa sera si replica tutto il programma della serata d'onore della sig.na Yole Rosalin, cioè l'operetta «Amor di principi», la rapsodia della «Vedova allegra», la canzonetta napoletana «O surdato» e gli «Stornelli campagnoli».

Domani, martedì, la «Geisha».

Mercoledì prima della nuovissima operetta-feerie «La perla azzurra» allestita con gran lusso di scenari e costumi.

Spettacoli d'oggi.

MINERVA. Compagnia d'operette Lombardo. Ore 8.30. „Amor di principi", la rapsodia della „Vedova allegra" la canzonetta napoletana „O Surdato" e gli „Stornelli campagnoli".
CAFFE' NUOVA YORK. 8.15-12. Concerto.
TEATRO EDEN. Ore 6-11. Cinematografo.

COMUNICATO*)

OLGA ROSENKRANZ
OLINTO DELLA MORA
OGGI SPOSI.

†
MARIA USSAI nata ROV...
spirò questo oggi dopo lunghe sofferenze.
Coll'animo straziato dal dolore il ma... Silvio e la figlia Luigia ne dànno il ... annuncio agli altri parenti, amici e conoscenti.
Il trasporto dell'amata spoglia seguirà Lunedì 14 corr. alle ore 4.30 pom. direttamente al Camposanto partendo il convoglio dalla Cappella del Civico Ospedale.
TRIESTE, 13 Agosto 1911.
Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†
Carlo Martire
spirava serenamente questa mane dopo lunghe e penose sofferenze munito dei conforti religiosi.
Le desolate famiglie Martire e ... anche a nome degli altri congiunti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.
I funerali seguiranno lunedì 14 corr., ore 6 pom.
TRIESTE, 13 agosto 1911.
Il presente serve quale partecipazione diretta.
Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†
PIETRO PAOLO CONTIN
i. r. Cassiere di Finanza i. p.
dopo lunghe sofferenze spirava ieri alle 6 pom.
L'addolorata madre Filomena e le famiglie Contin, Mosettig, Fegitz e Zorzut ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.
Il trasporto della cara salma seguirà direttamente al Camposanto.
TRIESTE, 13 Agosto 1911.
Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.
Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†
ATTILIO de SINCICH
POSSIDENTE
dopo lunghe e penose sofferenze mancò quest'oggi ai vivi, religiosamente.
Le addolorate famiglie de Sincich, Berlam, Borroni, Giorgieri, Zohil e de Filipini dànno il tristissimo annuncio.
I funerali seguiranno martedì alle 3 pom.
La cara salma verrà trasportata a Parenzo dove alle ore 5 riceverà la benedizione nella Chiesa della Madonna degli Angeli e sarà quindi tumulata nella tomba di famiglia.
VISIGNANO, 13 Agosto 1911.
Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Querele per lesion d'onore

Quanto facilmente si possa perdere il proprio diritto di querelare per lesion di onore se la fattispecie offre l'occasione d'intervenire anche all'accusatore pubblico ed il querelante privato ommette di fare l'espressa proposta di punire eventualmente l'accusato per lesion d'onore, è dimostrato dal seguente caso, che diede occasione ad un gravame di nullità a tutela della legge dinanzi alla Suprema Corte ed il quale è molto importante anche in linea di massima. Uno stradino ed un suo addetto avevano ricevuto l'incarico di scavare un fossato lungo una via di una piccola città. Mentre stavano eseguendo questo lavoro, comparve sul luogo il parroco del paese ed ingiunse loro di rinterrare immediatamente il fossato, perchè quel tratto di terra apparteneva alla parrocchia ed egli non permetteva che si scavasse. Ma lo stradino non voleva abbandonare lì per lì il lavoro, ed allora il parroco lo afferrò per una spalla, tentò di strappargli gli ordigni dalle mani e gli disse in tono minaccioso: «Se non ve ne andate tosto, vado a prendere una rivoltella a vi uccido!». I minacciati si recarono in Giudizio, fecero stendere a verbale questa scena e proposero che il parroco venisse punito per lesion d'onore. Dopo chiusa l'assunzione delle prove, il giudice interruppe il dibattimento e passò gli atti alla Procura di Stato, rivestendo il contegno del parroco gli estremi del crimine di pubblica violenza mediante pericolose minaccie. La Procura estese anche un corrispondente atto d'accusa in confronto del parroco. Il competente Tribunale lo ritenne colpevole come in accusa e gli inflisse la pena del carcere per 14 giorni. La Corte di cassazione invece fece luogo al gravame di nullità dell'accusato e lo assolse dall'accusa del crimine di pubblica violenza medinte pericolose minaccie. I querelanti privati chiesero allora la continuazione del procedimento per lesion d'onore interrotto dal primo giudice, e precisamente a cagione dell'apostrofe del parroco: «Se non ve ne andate, vado a prendere una rivoltella e vi uccido!». Il primo giudice condannò il parroco, per lesion d'onore, a 50 corone di multa o 24 ore d'arresto. Questa sentenza venne confermata anche in appello, ed il parroco depose pure in Giudizio la multa inflittagli.

Senonchè ora la Procura generale insinuò gravame di nullità a tutela della legge, e la Suprema Corte accolse questo gravame, dichiarando contemporaneamente che con la condanna del parroco per lesion d'onore era stata violata la legge; la sentenza fu tolta ed il parroco fu assolto dall'accusa per lesion d'onore. Nella motivazione è detto:

Per poter procedere in via penale è necessario che in ogni singolo caso venga fatta una corrispondente proposta da parte di un accusatore. Ma spettando nel caso in termini la proposta di punire il parroco per contravvenzione di lesion di onore (§ 496 cod. pen.) soltanto all'offeso e non essendo stata fatta una tale proposta, mentre d'altro canto la fattispecie del crimine di pubblica violenza mediante pericolose minaccie, soggetta ad una più grave sanzione di pena ed alla quale era diretta la pubblica accusa, era venuta a cadere, il Giudizio non poteva condannare l'accusato. L'opinione delle inferiori istanze, che nel caso in termini accanto all'accusa pubblica esisteva anche una querela privata, è erronea; ed ugualmente non si può dire che la querela privata sia rimasta in sospeso. Nel caso concreto non esiste che una sola ed unica fattispecie e si doveva decidere soltanto sulla questione, se questa fattispecie costituiva il crimine di pubblica violenza mediante pericolose minaccie o soltanto la contravvenzione di lesion d'onore. La prima questione è stata risolta dalla decisione della Corte di cassazione; la seconda questione poi non può più essere portata in discussione perchè si ritiene che i querelanti abbiano voluto desistere dalla persecuzione alla quale avevano diritto, desistenza questa ch'è subentrata per il motivo che i querelanti privati hanno omesso di fare proposte conclusionali al dibattimento.

Sull'obbligo delle casse di risparmio di dar informazioni su depositi. La Suprema Corte di giustizia ha testè emanato un'importante decisione circa la questione, se le casse di risparmio possano essere costrette a dare informazioni agli eredi su depositi o versamenti ad onta del segreto loro imposto a questo proposito dagli statuti, comminato da pene pecuniarie. Le inferiori istanze avevano deciso questa questione in modo contraddittorio. La prima istanza fece luogo alla proposta degli interessati a un'eredità, di ordinare a una cassa di risparmio, sotto pena di una multa, di comunicare, se il defunto aveva depositi o versamenti presso di essa. L'istanza di ricorso invece accolse il ricorso della cassa di risparmio, levando la sentenza di prima istanza e rinviando gli interessati con le loro pretese all'ordinaria via civile, con la seguente motivazione: La circostanza, che furono trovati alcuni libretti di versamento intestati al nome del defunto non giustifica punto la supposizione che questi depositi appartengano all'eredità, perchè ci sono casi in cui si effettuano versamenti anche sotto altro nome, cioè in nome proprio ma per conto di terze persone. E perciò appunto non si può minimamente sostenere che per un sì tutto motivo le casse di risparmio sieno senz'altro obbligate a fornire informazioni circa i depositi fatti dal defunto, anche senza che venga indicato il numero del rispettivo libretto di versamento. Se gli eredi ritengono che il defunto voleva loro tener nascosti i frutti del suo risparmio deponendoli presso la più detta cassa, essi possono chiedere giudizialmente che la cassa dichiari l'ammontare dei versamenti fatti dal defunto. Ma in sede non contenziosa non si può decidere su questa pretesa che appartiene alla via civile.

La Suprema Corte ripristinò il conchiuso del primo giudice, eliminando contemporaneamente la clausola penale. Nella motivazione è detto: Secondo il § 98 della patente ventilatoria, il Giudizio deve procurarsi «completa informazione sullo stato della sostanza, con l'esaminare gli scritti dell'eredità ed i documenti che si ritrovano, con l'ispezionare gli stabili ed i mobili, col sentire gli eredi, i parenti ed i membri della famiglia, prevalersi dei libri pubblici e degli atti giudiziali e con altri mezzi opportuni»; ed il § 2 della citata patente stabilisce che «il Giudizio deve investigare d'ufficio tutte le circostanze ed i rapporti che esercitano un'influenza sulla disposizione giudiziale, sentire in proposito le parti stesse od altre persone istrutte dell'affare, ed all'accorrenza anche periti, o procurarsi informazioni in altro conveniente modo, ed esigere tutti i documenti necessari a più preciso schiarimento». Da queste disposizioni legali risulta il diritto, rispettivamente il dovere del Giudizio di chiedere informazioni presso gli istituti di credito per accertarsi se il defunto possedeva un deposito o meno. Al diritto del Giudizio di chiedere simili informazioni corrisponde il dovere di fornire l'informazione richiesta. Soltanto una disposizione di legge potrebbe liberare la cassa di risparmio dall'obbligo d'informare, non mai però le disposizioni del regolamento d'affari del rispettivo istituto, che certamente non possono infirmare le vigenti leggi. Se la cassa di risparmio crede che fornendo informazioni vengono lesi interessi dei depositanti e che in certi casi potrebbe venir compromessa anche l'esistenza dell'istituto stesso, si deve osservare a questo proposito, che dalle informazioni date non può sorgere altra responsabilità per l'istituto se non quella per l'esattezza dell'informazione data; inoltre, che è completamente escluso che il Giudizio abusi dell'informazione fornitagli; e da ultimo ancora, che i detentori dei rispettivi libretti di versamento non vengono in questo modo minimamente limitati nel loro diritto di disporre dei loro depositi. Perciò si doveva far luogo al ricorso revisionale. La clausola concernente la comminazione di una multa era da eliminarsi dal conchiuso di prima istanza, perchè secondo l'attuale stato delle cose mancava ogni e qualsiasi motivo per tale comminazione.

L'obbligo delle Società commerciali di presentare il bilancio. Un senato di finanza del Tribunale amministrativo ha emanato una importante decisione circa l'obbligo delle ditte estere di presentare i bilanci delle loro filiali che si trovano all'interno. Nel caso in termini il rappresentante viennese di una segheria a vapore di Brema (società a garanzia limitata) era stato invitato ad esibire il bilancio della società per la commisurazione delle tasse. Questo invito conteneva anche l'osservazione, che l'obbligo di presentare i dati necessari per fissare la base di commisurazione comprendeva eziandio il dovere di presentare anche il bilancio; che la società aveva quindi il dovere di presentare il suo bilancio annuale per quell'anno nel quale cadeva l'inizio della sua attività commerciale all'interno e doveva presentare all'occorrenza anche un bilancio speciale, se tale bilancio fosse stato prescritto per le imprese commerciali dell'interno. Nel gravame prodotto contro questa decisione, si sostenne che non sussisteva un dovere incondizionato di presentare i bilanci, non essendo tale dovere contemplato nemmeno dalle disposizioni della legge del 18 settembre 1892, che regola la tassa d'ammissione. Si sosteneva inoltre che una tale esibizione era superflua perchè l'autorità di finanza possedeva altri documenti della società che la mettevano in grado di fissare la tassa. Si osservava infine che queste disposizioni di legge, che erano state emanate per le società anonime, potevano essere estese soltanto a quelle società a garanzia limitata che sono tenute a pubblicare il bilancio come le società per azioni. Nel caso in termini invece si trattava di uno società a garanzia limitata che possiede soltanto un capitale d'impianto di 25.000 marchi, che dunque non è soggetta alla imposta industriale a mente del secondo capitolo della legge sull'imposta personale; che non ha nè da compilare bilanci, nè da presentare bilanci all'autorità e non ha nemmeno il dovere di pubblicare bilanci o da notificarli al registro di commercio.

Il Tribunale amministrativo respinse il gravame come infondato, rilevando nella motivazione quanto segue: Il Tribunale amministrativo doveva tener fermo all'opinione, che fra i dati necessari per poter fissare la base di commisurazione della tassa d'ammissione occorre anche il bilancio, perchè dal bilancio si può rilevare lo stato finanziario della società estera ed esso è un punto d'appoggio per rilevare anche quale somma di capitale sia stata destinata alla filiale della società all'interno. Se poi nel gravame si vuol far rilevare che la società non ha in genere il dovere di compilare bilanci, ciò sta in contraddizione con una precisa disposizione di legge, secondo la quale le società a garanzia limitata devono compilare una chiusa di conti nei primi 3 mesi di ogni anno d'affari, per l'anno d'affari già spirato. La stessa disposizione vige poi anche nell'impero germanico, dove la società ha la sua sede centrale. Il gravame andava perciò respinto come infondato.

Lo sviluppo fisico dei fanciulli mediante l'elettricità. Grande interesse destano nel mondo scientifico i risultati pubblicati dal Governo svedese di alcune esperienze compiute per un lungo periodo di anni nelle scuole pubbliche di Stoccolma per studiare l'influenza dell'elettricità nello sviluppo del corpo umano.

Fin qui era stato possibile di applicare l'elettricità allo sviluppo delle piante e degli erbaggi, ma non si era potuto ancora sperimentare quale influenza essa avrebbe potuto avere sullo sviluppo dell'organismo umano.

Perciò vennero scelti nelle pubbliche scuole di Stoccolma due gruppi di 25 fanciulli, ciascuno facendo in modo che essi fossero quanto più simili possibile, così nel peso, come nella statura e nella salute generale. I due gruppi ricevettero giornalmente la loro istruzione in due camere separate, ma perfettamente identiche fra loro, sia per la misura, sia per la ventilazione, sia per la luce, sia infine per le altre condizioni generali.

L'unica differenza fra le due classi era che una di esse rimase continuamente esposta alla influenza di correnti elettriche, mentre l'altro gruppo continuò i suoi studi nella seconda stanza in condizioni normali.

Dopo una prova, che durò due anni, i due gruppi di fanciulli sono stati esaminati e si è trovato che i bambini «elettrizzati» hanno sviluppato assai più degli altri le loro qualità fisiche e mentali; sono cresciuti di più, hanno aumentato di peso e posseggono una mentalità assai superiore a quella dei loro compagni.

Naturalmente queste esperienze, per quanto importanti e condotte su basi assolutamente scientifiche, non sono decisive; ma esse dimostrano ad ogni modo una nuova tendenza per un indirizzo assolutamente originale della educazione fisica dei fanciulli; e le autorità inglesi se ne sono interessate a tal punto che hanno incaricato un medico di seguire tutti i risultati degli esperimenti futuri e di riferirne sollecitamente.

Con molta probabilità, esperimenti consimili verranno iniziati in una scuola pubblica di Londra, giacchè la questione della educazione fisica infantile preoccupa grandemente la autorità scolastiche inglesi.

Corrispondenza aperta. *Duinese.* Per trovare il nome dei suoi antenati, si rivolga al Municipio di Duino. — *Uno scettico.* Sì, l'importazione della carne argentina fu respinta alla Camera di Vienna. — *Carolina.* Per la prima domanda si rivolga alla Civica biblioteca; per le due seconde al Governo marittimo. — *Gaspardis.* L'uremia è una malattia del ricambio, che consiste nel riassorbimento da parte del sangue, dell'acido urico che dovrebbe essere eliminato con l'urina. — *Povera orfana.* Si rivolga al Bresotrofio, via Ferriera angolo via Manzoni. — *Futuro aviatore.* In Italia ci sono scuole d'aviazione a Taliedo presso Milano, a Cameri presso Torino e a Lombardore presso Torino. La durata del corso dipende dalla disposizione e dalla capacità dell'allievo; il prezzo dipende dai regolamenti delle varie scuole. — *Ammiratrice.* L'aviatore Jules Fischer è belga, la signora Fischer è invece parigina puro sangue. — *Padre e una buona sorella.* Fedeli al nostro principio non possiamo dare indirizzi d'istituti privati. — *Mille e una notte.* Le «Mille e una notte» sono una raccolta di leggende popolari, e come tali, di autore sconosciuto. — *Contrastoni.* L'ultima opera di Giuseppe Verdi, rappresentata al nostro Teatro Verdi, fu il «Trovatore» protagonista il tenore Mario Gillion. — *Curioso.* Se l'«Eden» si riaprirà? Certo che si riaprirà, e precisamente a metà di settembre. Per questo anno sono anzi annunciate varie attrazioni di primissimo ordine. — *Teatro Fenice.* E' un po' troppo presto ancora per sapere quali spettacoli si avranno al Teatro Fenice a Pasqua: non crediamo di errare però supponendo che saranno spettacoli d'operetta. — *Poco politico.* E' italiano, ma cittadino ungherese. — *Cornelia Romana.* Non è una mancanza gravissima quella di non aver mandato a salutare la persona in questione; ad ogni modo è certo che sarebbe stato molto meglio farlo.... — *N. Fiume.* Il dovere ci sarebbe, ma dipende tutto da quanto per mezzo di terze persone possano combinare tra ex-fidanzati. — *Ringraziando.* Il motto «Per aspera ad astra», e non «Epera ad astra» come scrive Lei, significa che per giungere alle stelle bisogna superare aspre lotte. — *Due amici.* Un fiumano non può essere assunto quale impiegato in pianta stabile al Comune di Trieste perchè manca di un requisito essenziale, la cittadinanza austriaca. — *Uno a nome di molti.* Potrà avere informazioni particolareggiate direttamente alla banca stessa, alla quale potrà rivolgersi anche per lettera. — *Ignorante.* Non ci sono norme proprio fisse per la prognosi del tempo. Ci vuole sopratutto una esperienza che non si acquista se non dopo molti anni di osservazioni e di pratica. — *Urgentissimo.* Salvo patti speciali la disdetta degli impiegati privati è di sei settimane prima dell'espiro del trimestre solare. — *Antenore.* Giovanni Grasso è in riposo a Catania.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottiene risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Ogni giorno una. Il malinteso del marmista:

— Metta la iscrizione: «Al mio adorato marito» nel posto più opportuno - dice la vedova al marmista, ordinando il piccolo ricordo funebre.

Pochi giorni dopo, recatasi al cimitero, legge il seguente epitaffio debitamente inciso:

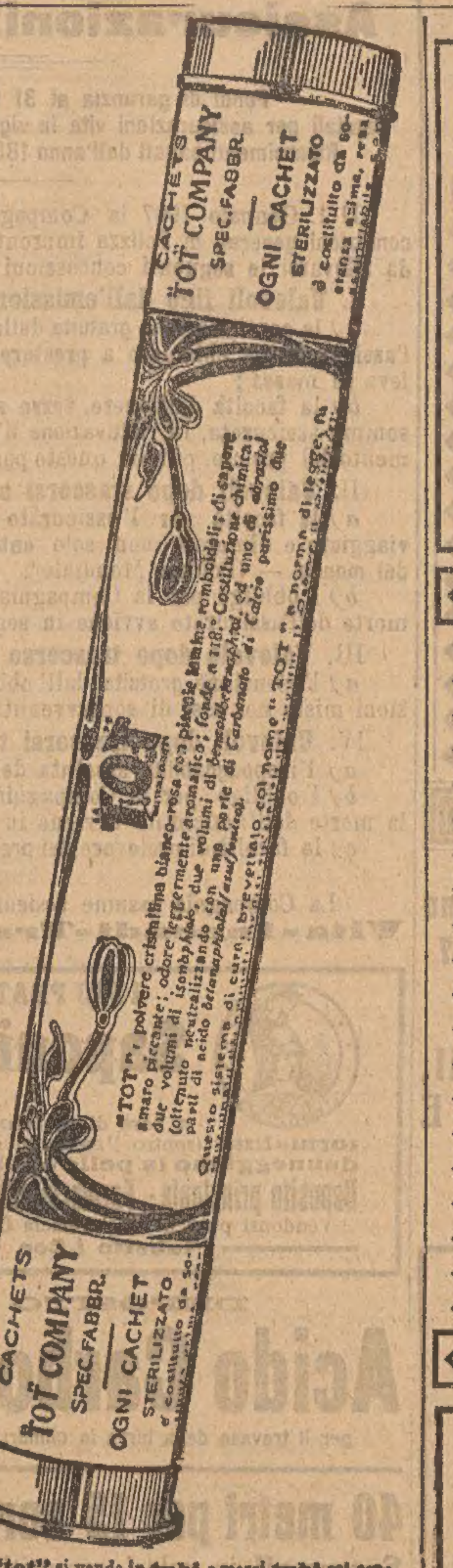
«Al mio adorato marito, nel posto più opportuno».

Cambio di vocale.

Caro bimbo! E' un amore.
Con un *inter coll' e*
E un po' d'*inter coll' u*
Egli è contento e non chiede di più.
Dice: «Io faccio le statue»
Dice: «Io sono scultore».

Spiegazione del giuoco precedente:
FREGIO. PREGIO.

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste. Composto nella tipografia della Società dei Tipografi.



Il "tot" si vende in tubi e mezzi tubi col contrassegni di legge e la marca "tot" su ogni *cachet*.
Guardarsi dalle contraffazioni

GIOJELLERIA - OROLOGERIA
L. BRONDINO
Calle Fuseri N. 4459 - Venezia
Catene ed Anelli
oro fino **18 carati**
(anche modelli ultimi) a Lire **3 (tre)** il grammo.
Ricco assortimento oggetti adatti per regali in brillanti, rose, six-façes.
Massimo buon mercato.

Bad Tüffer, Stiria
stazione del treno celere, la più calda sorgente medicinale termale della Stiria, 38.5 centigradi. Di efficacia uguale a quella di Gastein. Orchestra viennese allo stabilimento di cura. Spedizione di acqua termale contenente acido carbonico. Prospetti gratis a mezzo dell'Amministrazione di cura.
Acqua fortemente radioattiva.

REALE COLLEGIO FEMMINILE
UCCELLIS
UDINE
Anno scolastico 1911-1912

Corso elementare di 4 anni; Corso superiore di 6 anni; Insegnamento delle lingue Francese e Tedesca. Accetta alunne di qualunque nazionalità.

LA DIREZIONE

Una Signora che ci tiene a una cura igienica della pelle, che vuole far sparire specialmente le lentiggini e ottenere una pelle morbida, delicata e bianca, usa sempre **IL SAPONE di latte di giglio «Steckenpferd»** marca «Steckenpferd» di BERGMANN & Co. TETSCHEN s/Elba. Vendesi a centesimi 80 il pezzo in tutte le farmacie, drogherie, negozi di profumerie ecc.

RODOLFO SCHULTZE
DI BERLINO
Tecnico-Dentista concessionato
Piazza Barriera vecchia
ingresso via Sette Fontane 2 II piano

Denti artificiali secondo i progressi della tecnica moderna. Si garantisce un'esecuzione perfettissima. Prezzi moderati, alla portata della classe meno abbiente. **« Riparazioni vengono eseguite in due ore. »** **Riceve dalle 9-1 e dalle 3-7.**

CONTABILE
corrispondente prima forza **italiano, francese, tedesco, spagnuolo,** 10 anni occupato estero, **presentemente occupato** presso grande ditta in Trieste,
offresi a ditta primaria
Offerte non anonime sub **„Onesto 50"** al Piccolo.

CERCASI
giovane impiegato
per contabilità,
con conoscenza delle lingue italiana e tedesca, e dattilografia.
Offerte scritte sub **„12 G."** inviare al „Piccolo".

THALHEIM
Acqua minerale naturale alcalina purissima
Ottima acqua da tavola. Raccomandata dai medici contro le malattie dei reni della vescica, del ricambio e dello stomaco. Non altera il colore del vino.

BANCA FEDERALE

ISTITUZIONE DELLA FEDERAZIONE DEGLI ESERCENTI IL COMMERCIO AL DETTAGLIO E LE PICCOLE INDUSTRIE IN TRIESTE (Consorzio a g. l.)
Piazza della Borsa 2, I p. - Telefono N. 262

Riceve versamenti in bancogiro **4 1/2 %** annuo | vincolati a 6 mesi **5 %** annuo

Sovvenziona titoli di rendita e prestiti pubblici con lotteria.
Riscatta sovvenzioni.
Eseguisce incassi e pagamenti per conto di terzi, a condizioni da convenirsi.
Sconta effetti cambiari e titoli aperti.
Accorda antecipazioni e depositi di vadii e cauzioni per concorrere a forniture e imprese di lavori pubblici.
Concede crediti in conto corrente.
Assume la regolazione di insolvenze.
(Orario di cassa dalle 9 ant. alla 1 pom. e dalle 4-7 pom.)

OTTIMI ACQUISTI

in articoli di Manifatture, Guarnizioni ecc.
il P. T. Pubblico può fare
soltanto per pochi giorni
nel negozio della cessata ditta
TADDEO & TRISCOLI
Via Nuova 22.
Vendonsi pure i mobili del negozio.

Impianti
LUCE ELETTRICA
Umberto Navarra - Trieste
Via Zonta 1 Telefono 1636

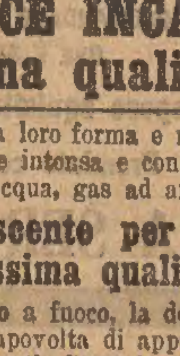
Col caldo eccessivo si rende indispensabile tanto per gli adulti quanto per i lattanti ed i bambini l'uso della
Polvere Asciugante Aspersoria
a base di «Dermatolo»
Indispensabile per i lattanti ed i bambini allo scopo di mantenere la pelle morbida e pulita. Indispensabile per gli adulti per le parti del corpo più esposte alla continua secrezione del sudore. Vendesi in tutte le farmacie. Guardarsi però dalle imitazioni.
Chiedere espressamente **POLVERE ASPERSORIA MIZZAN**
Una scatola per bambini cent. 60 - Per adulti cent. 80.
Deposito principale: FARMACIA MIZZAN, Piazza Giuseppina. Spedizioni per la provincia non inferiori a quattro scatole, verso rivalsa.

Quando infierisce il colèra
le acque minerali di Radein (Fonte Medicinale e l'acqua da pasto (Fonte Gisella) sono di un
VALORE INESTIMABILE
QUALE BIBITA DIETETICA.

Tintura per capelli „EFFECTOR"
di **E. Link**, legalmente protetta (innocua).

Premiata con medaglia d'oro, croce e diploma d'onore a Vienna, Parigi e Londra. Garantita innocua alla pelle e alla salute, tinge i capelli, la barba, le sopraciglia grige in nero, bruno scuro e chiaro e biondo scuro e chiaro e rosso durevolmente, in modo che non si scolorano nè lavandoli nè nel bagno a vapore. Spedizione postale verso rivalsa. Scatola grande Cor. 4.90, Scatola di prova Cor. 2.70
Acqua di catrame per i capelli chiara e scura, unico rimedio contro la caduta dei capelli e la forfora, Cor. 2.20
Petrolio per i capelli il miglior mezzo per lavare i capelli e la testa; si asciuga subito. — Una bottiglia Corone 2.40
E. LINK, parrucchiere, specialista in cosmetici e tinture, VIENNA, Spiegelgasse 19, in faccia al Dorotheum
A TRIESTE in vendita presso Ettore Zernitz, drogheria via Stadion N. 5; a Gorizia: M. Gal

RETINE PER LUCE INCANDESCENTE
RAMIE di prima qualità, in seta



Una dozzina di prova per luce comune **Cor. 3.60.**
100 pezzi Cor. 25

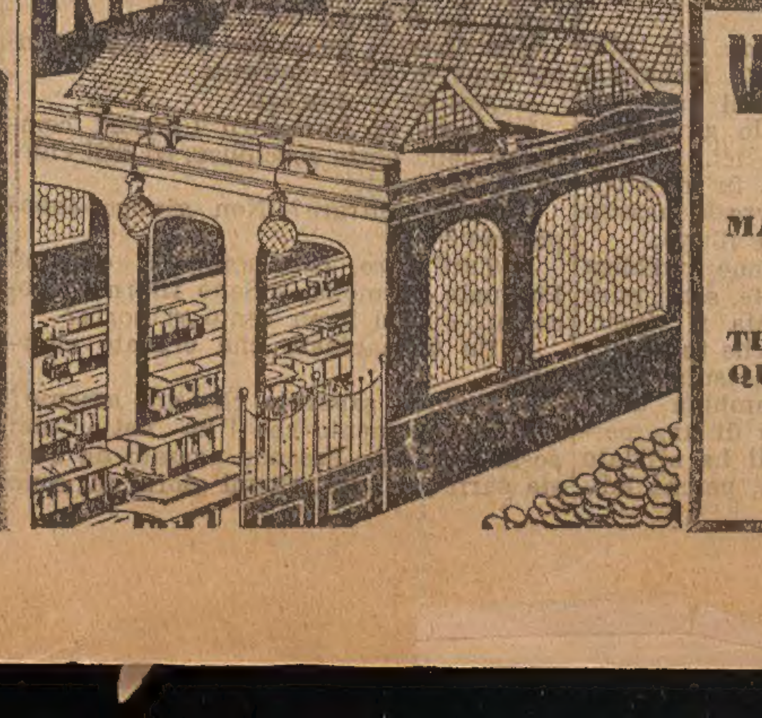
Queste retine, accese, conservano la loro forma e non si restringono, e quindi espandono una luce intensa e continua. (Adatte anche per acetilene, gas ad acqua, gas ad aria ecc.).
Tubi per luce incandescente per beccucci comuni, di primissima qualità,
doppiamente raffreddati, orlo molato a fuoco, la dozzina Corone 1.50; qualità migliore per luce capovolta di apparati Graetzin Corone 1.80 la dozzina, per apparati Graetzin (in forma di pera) Corone 3.50 la dozzina.
Le spedizioni vengono effettuate, come il solito, verso rivalsa.
Continental Gasglühlicht Ges. „Meteor"
G. m. b. H. - **BODENBACH (Boemia)**

Una dozzina di prova per luce capovolta **Cor. 4.—.**
100 pezzi Cor. 32

Colui che ha da viaggiare

si provveda di tutto il necessario nel Nuovo Negozio D. ARNSTEIN, „All'Alpinista" in Via S. Sebastiano N. 7.
RICCO ASSORTIMENTO ULTIME NOVITÀ IN BAULI, VALIGIE, BORSE, BORSETTE, ARTICOLI DI SPORT ecc. A PREZZI MITISSIMI

SOCIETÀ ANONIMA PER L'INDUSTRIA DEL VETRO
NEUSATTL PRESSO ELBOGEN BOEMIA già FRIEDR. SIEMENS



Vetro retinato liscio e rigato in colore quasi **bianco** — grande sicurezza contro rotture — provato ovunque con ottimi risultati
spessore 4—5 mm. per finestre d'officine e stabilimenti
» 6—7, 8, 10 mm. per lucernai d'ogni genere
» 15—30 mm. per pavimentazioni.
MATTONI DI VETRO cavi, sostituibili, soffiati e pressati - brevettati - per finestre, pareti, coperture di verande, giardini d'inverno, chioschi, porticati, bagni, ospedali, fabbriche di ghiaccio, cantine, macelli, edifici ferroviari, rimesse per locomotive, fabbriche ecc.
TEGOLE DI VETRO liscie ed alla marsigliese, in tutte le forme.
QUADRELLI DI VETRO con e senza rete metallica, in diversi disegni e grandezze, spessori da 15 fino a 40 mm. - **Vetro fuso** liscio e rigato. - **Bacinelle** fotografiche. - **Lastre da segnali** per ferrovie. - **Custodie** per livelli di caldaie a vapore. - **Lettere di vetro** per tabelle, insegne e scritte d'ogni genere.
Rappresentante H. HAUSBBANDT, TRIESTE

Automobili STOEWER

16 e 22 HP.

con carrozzeria torpedo a quattro posti facilmente riducibili a due.

Silenziose - Economiche - Veloci Resistenti - Eleganti

Entro la settimana arriveranno tipi nuovissimi

Stock Pneumatici Michelin - Noleggio Automobili

Rodolfo Rötl - Trieste

Telefono 1238.

Negozio: Acquedotto 21 Garage: Via Fabio Severo 7.

I. e R. Speditore di Corte

RODOLFO EXNER Telefono N. 847

Via Stazione 17 primaria Ditta che assume

CUSTODIE, IMBALLAGGI, TRASPORTI e SPEDIZIONI di MOBILI con o senza FURGONI, nonchè SPEDIZIONI, RITIRI e CONSEGNE di BAGAGLI e MERCI.

Servizio accelerato mediante **CARRI AUTOMOBILI**

Lampadine a filamento metallico

TUNGSRAM

Sostegno elastico, perciò assolutamente resistenti agli urti. 70% risparmio di corrente.

Trovansi presso i migliori installatori e rivenditori.

Rappresentante: ALBERTO TEDESCHI, Corso 2, p. III

In tavolette da 10 cent. — Vendesi ovunque. —

Premiato con la massima distinzione, il «Grand Prix» all'Esposizione mondiale St' Louis 1904.

Rappresentante: ALBERTO TEDESCHI, Corso 2, p. III

Vino di China FERRUGINOSO *Serravallo*

PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI

Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.

RACCOMANDATO DAI MEDICI PIÙ CELEBRI IN TUTTI QUEI CASI OVE È RICHIESTA UNA CURA RICOSTITUENTE.

Sapore squisito. Oltre 7000 Certificati medici.

Premiato con 23 Medaglie in varie Esposizioni.

FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

Assicurazioni Generali - Trieste

1831

Fondi di garanzia al 31 Dicembre 1910: Cor. 392,746,965.47
Capitali per assicurazioni vita in vigore al 31 Dicembre 1910: Cor. 1.106,056,556.66
Risarcimenti pagati dall'anno 1831 al 31 Dicembre 1910: Cor. 1,018,074,811.43

Il 1. Gennaio 1907 la Compagnia ha adottato per il **RAMO VITA** nuove condizioni generali di Polizza improntate alla massima liberalità; sono specialmente da rilevarsi le seguenti concessioni:

I. Valevoli fino dall'emissione della polizza:

a) la continuazione gratuita della validità della polizza per l'intero capitale quando l'assicurato sia chiamato a prestare servizio militare, quale iscritto nei ruoli della leva in massa;

b) la facoltà d'ottenere, verso semplice corresponsione d'un diritto di 1°/₀₀ della somma assicurata, la riattivazione d'una polizza uscita di vigore per mancato pagamento del premio, purchè questo pagamento si effettui entro sei mesi dalla scadenza.

II. Valevoli dopo trascorsi sei mesi dall'emissione della polizza:

a) la facoltà per l'assicurato — senza soprapremio nè formalità alcuna — di viaggiare e dimorare non solo entro i confini di Europa, ma in qualunque paese del mondo — (Polizza Mondiale);

b) l'obbligo per la Compagnia di pagare integralmente il capitale anche se la morte dell'assicurato avviene in seguito a duello.

III. Valevole dopo trascorso un anno dall'emissione della polizza:

a) l'esenzione gratuita dall'obbligo di pagamento del premio per le assicurazioni miste nei casi di sopravvenuta invalidità dell'assicurato al lavoro.

IV. Valevoli dopo trascorsi tre anni dall'emissione della polizza:

a) l'inoppugnabilità assoluta dell'assicurazione salvo il caso di frode;

b) l'obbligo per la Compagnia di pagare integralmente il capitale, anche se la morte dell'assicurato avviene in seguito a suicidio o tentato suicidio;

c) la facoltà di prelevare dei prestiti sulla polizza al saggio d'interesse del $4\frac{1}{2}\%$

La Compagnia assume assicurazioni:
Vita - Incendi - Trasporti - Furto con iscasso

I PIÙ PRATICI E MODERNI ANTISETTICI sono i

Saponi disinfettanti molli

IN TUBETTI.

a base di **acido fenico, lisoformio, lisolo, creolina, formalina** (contro l'eccessivo sudore) ecc. **Efficacissimi, neutrali, non danneggiano la pelle e la biancheria, disinfettano radicalmente**

Deposito principale: Farmacia alla Minerva, G. Stanich Trieste, Piazza S. Francesco

Vendonsi pure nella Farmacia Cristofoletti (S. Giusto), Picciola, Serravallo, Zanetti.

1 tubetto 1 Cor. — 1 tubetto di prova 50 cent.

DEPOSITO presso l'Ufficio Spedizioni

Acido Carbonico L. Metzner

per il travaso della birra in cilindri d'acciaio

TRIESTE

Via Nicolò Machiavelli N. 26.

40 metri per 15 corone

Scampoli in colori garantiti, lunghezza da 6-8 metri, zefir, oxford canevaccio, flanella, tessuto bleu stampato, chiffon, ecc., tutto di ottima qualità, spedisce verso rivalsa soltanto

MAX PICK

Tessitoria di lino e cotone, NACHOD

Non si spediscono campioni di scampoli. Casa fondata nel 1878.

Le migliori qualità di

GUANTI

da uomo, signora e fanciulli trovansi **soltanto** nel negozio

IT. VENIER & C.o - Corso N. 14.

✚ MAGREZZA ✚

Belle forme arrotondate si ottengono con la nostra polvere orientale rinforzante, **premiata con medaglia d'oro, Parigi 1900, Amburgo 1901, Berlino 1903.** In 6-8 settimane il peso del corpo aumenta fino a 30 libbre. Garantita innocua. Raccomandata dai medici. **Massima correntezza. Non è un imbroglio. Molte lettere di ringraziamento.** Prezzo di una scatola compresa l'istruzione Cor. 2.50 verso rivalsa, più spese postali.

Hygien. Institut D. FRANZ STEINER & Co Berlino 18, Königgrätzerstrasse 66.

In Austria-Ungheria trovasi in vendita nelle farmacia **J. v. Török**, Budapest, Königsgasse 12, e **Mohren-Apotheke**, Vienna, I., Wipplingerstrasse 12.

IL MIGLIORE DEI LIQUORI

Rappresentante generale per Trieste, l'Istria Friuli e Goriziano

VIRGILIO GALLICO, Trieste: via Giulia N. 17 Telefono N. 1979.

Grande specialità di vetro retinato

in tutti gli spessori per coperture, portiere, lucernai ecc. - Offre la migliore sicurezza contro la rottura ed il pericolo che ne deriva dalla caduta dei pezzi spezzati.

NEGOZIO: Piazza S. Giovanni, Telefono 1276 - SCRITTOIO e MAGAZZINO: Via Pier Luigi da Palestrina 3, Telef. 225 - FABBRICA: Roiano (edificio proprio) Telef. 1712.

Mulino ungherese con ottimo prodotto cerca RAPPRESENTANTE

per **Trieste** e **provincia**, l'**Istria** e la **Dalmazia.** Concorrenti inviino offerte, indicando la provvigione richiesta percentuale del delcredere e la cauzione che sono in grado di versare, nonchè referenze, sub **«Ung. Mühle 4828»** a **Haasenstein & Vogler (Jaulus & C.o) Budapest.**

CADORE-DOMEGGE

(Fra Pieve e Gogna - Metri 800 sul Mare)

Albergo BELVEDERE

Splendida posizione isolata, tranquilla, in prossimità ai boschi, vis-à-vis alla magnifica Valle di Toro - Verande e chioschi in vasto giardino ombreggiato - Illuminazione elettrica - Bagni - Ottima cucina e vini delle migliori produzioni.

PENSIONI A PREZZI MODICISSIMI.

Posta 4 volte al giorno - Telegrafo - Farmacia - Ritrovo degli Alpinisti Italiani e stranieri per escursioni di primo ordine.

Il più vicino albergo al Rifugio Padova affiliato al Club Alpino Italiano.

SERVIZIO CAVALLI E VETTURE.

ODILONE BARNABÒ

FABBRICA ISTRUMENTI MUSICALI

Ditta V. MACCOLINI - MILANO

VIA C. CORRENTI 7

Mandolini L. 8, 10 a 150, Chitarre L. 7.50 a L. 200, Flauti ebano L. 22.50, Clarini Lire 27.50, Cornette L. 28, Accessori musica, metodo Armoniche, Violini. Prima di fare acquisto altrove, chiedere catalogo GRATIS N. 71.

ACQUA DI COLONIA SALUS

finissima preparazione della

„The Salus Company"

concorre vittoriosamente, per squisitezza di profumo, con le migliori marche conosciute.

✚ CORPULENZA ✚

PINGUEDINE

guarite con la **cura interna del Tonnola,** Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore. Non più pinguedini, non più fianchi troppo grossi, **ma una figura giovane, slanciata, elegante, forme graziose. Non è una medicina, nè un segreto,** ma un rimedio per dimagrire indicato per persone sane. Raccomandato dai medici. Non occorrono diete, nè cambiamenti di sistema di vita. Di meravigliosa efficacia. Un pacchetto Cor. 3 verso vaglia postale o verso rivalsa

D. Franz Steiner & C.

BERLINO 18, Königgrätzerstrasse 66.

In Austria-Ungheria, trovasi in vendita nelle Farmacie J. v. Török, Budapest, Königsgasse 12 Mohren-Apotheke, Vienna, I, Wipplingres 12

Emporio Mobili

di lusso e comuni

Tappezzerie

Arredamenti completi e singoli pezzi

Paolo Gastwirth

Via Stadion 6

(Teatro Fenice)

Telefono N. 22-85

Una testa chiara

si appropria questo progresso che la chimica degli alimenti ha dato in dono alle massaie.

La polvere per friggere di Dr. Oetker a 12 cent. serve come sostituzione del lievito, fa il Guglhupf, torte, la pasta di Linz e tutte le altre paste e farinaggi dolci più soffici, più grandi, più gustosi e più facili a digerire.

La polvere per budini di Dr. Oetker a 12 cent. cotta col latte dà un cibo, per bambini e per adulti, squisito, a buon mercato e che contribuisce alla formazione delle ossa.

Lo zucchero di vaniglia di Dr. Oetker a 12 cent. serve per dare l'aroma della vaniglia alla cioccolata, al tè, budini, latte, salse, creme, e sostituisce perfettamente il costoso baccelletto di vaniglia. Il contenuto d'un pacchetto corrisponde a 2-3 baccelletti di vaniglia buona.

Modo d'uso dettagliato su ogni pacchetto. Si vende in tutti i negozi di coloniali, ecc. Ricette gratis.

Dr. OETKER, Baden-Vienna.

Continua la vendita per **STRALCIO**

autorizzato dall'I. r. Luogotenenza

di tutte le merci cioè: **Stoffe, Biancheria, Zephir, Percail, Tralicci, Copertori ecc.** esistenti nel noto **Negozio Manifatture e Guarnizioni**

„Alle Quattro Stagioni"

in via Barriera vecchia 9.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

SERVITU' per hotels, trattorie, luoghi di cura, privati offresi Trieste e fuori. Via Nuova 47, I. 9860 A

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CONTABILE perfetto, corrispondente tedesco, cerca posto. Offerte «Esperto» Piccolo. 3097 C

GIARDINIERE, fiororticultore ventiseienne offresi qualsiasi piantagione, manutenzioni terreni. Offerte «Modello 9802» Piccolo. 9802 C

SUPPLICHE, domande di decreti, pertinenze, sudditanze, altre domande eseguisconsi. Indirizzo Piccolo. 3186 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

DATTILOGRAFA con completa conoscenza dell'italiano e tedesco cerca la ditta Siemens Schuckert. Indirizzare offerte via S. Giovanni 1. 3137 D

PRATICANTE con paga cercasi per negozio manifatture. Culot, piazza S. Giovanni. 9849 D

SIGNORINA libera dalle 3 alle 7 pom. con perfetta conoscenza del tedesco e bellissima scrittura, cercasi da ditta commerciale, per copiare lettere. Offerte: Posta principale Casella 233. 3105 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA bella, ariosa, affittasi prontamente a distinto signore. Rossetti 5, III piano. 3093 E

STANZA, desiderando finissimo vitto, casa nuova, signorile, comfort moderno, pel raggi Ginnastica affittasi per settembre (volendo prima) a distinta persona presso coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 3188 E

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

MAESTRO giovane, bravo, paziente impartirebbe lezioni violino prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3198 G

PREPARAZIONE esami riparazione, ammissione qualsiasi scuola italiana, tedesca, impieghi commerciali-bancari. Studio Cernè, via Nuova 32. 9706 G

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTI piccoli, grandi, camere vuote, eventualmente ammobiliate cercansi. Rivolgersi via Nuova 47, I. 9861 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI con ogni moderno comfort, vista stupenda, tre stanze, camerino, stanzino bagno, cucina, cantina, soffitta, poggiuolo e giardino affittansi nel nuovo stabile via Ressmann, traversale via Michelangelo. Informazioni tutto il giorno sopraluogo e dall'amministrazione Clemencich. 9756 L

APPARTAMENTI signorili, di tre, quattro e cinque stanze, sala, poggiuoli, con vista stupenda al mare, muniti di ogni moderno comfort, affittansi nei nuovi stabili via Commerciale, angolo trenovia; informazioni sopraluogo e dall'Amministrazione Clemencich Piazza S. Giovanni 4, telefono 1371. 9015 L

APPARTAMENTO bellissimo con giardino 4 stanze, 2 camerini, cucina, vista mare subaffittasi pressi via Rossetti. Indirizzo Piccolo. 2969 L

APPARTAMENTI comodissimi soleggiati due camere, camerino, cucina, affittansi. Via Donatello 529. 2887 L

APPARTAMENTI bellissimi, due, tre stanze, cucina con vista stupenda, affittansi. Via Michelangelo 627, 631 e 633. 2886 L

APPARTAMENTI bellissimi piccoli, grandi, acqua, gas, poggiuolo, affittansi. Tiziano 9, pigione convenirsi. Rivolgersi Sanità 16, ore 1-3 pom., assumonsi amministrazioni condizioni convenienti. 9150 L

APPARTAMENTI tre stanze, camerino, cucina, parchetti, quadrelli ceramica, illuminazione e calefazione a gas affittansi. Via S. Marco, informazioni Zonta. 9148 L

APPARTAMENTI splendidi, due tre stanze, camerino, cucina, affittansi pel agosto. Via Zamboni 2. 9762 L

APPARTAMENTI graziosi, una, due stanze, stanzino, cucina, affittansi via Revoltella 462, 463, 464. 9759 L

APPARTAMENTI comodissimi, soleggiati quattro stanze, camerino, bagno, dispensa e cucina affittansi nei nuovi stabili via Donato Bramante e San Michele prolungata. Amministrazione Clemencich. 2883 L

APPARTAMENTI piccoli, grandi, camere vuote, eventualmente ammobiliate affittansi, comodità cucina. Via Nuova 47. 9862 L

CAPODISTRIA, posizione salubre, affittansi appartamenti grandi, piccoli prezzi moderati. Rivolgersi Piazzale Ognisanti 733. 2973 L

MAGAZZINO adatto per cinematografo negozio eventualmente divisibile affittansi via S. Marco. Informazioni Zonta. 9145 L

MAGAZZINO due fori affittasi prontamente. Rossetti 43. 9143 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BICICLETTA «Styria» di lusso vendesi occasione. Vincenzo Bellini 1, portiere. 3132 M

BICICLETTE (due) uomo, donna, vendonsi prontamente. Poste 14, primo, destra. 3131 M

BICICLETTA finissima quasi nuova vendesi prezzo conveniente. Via Nuova 3. 3130 M

ISTRUMENTO universale per livellatura ottimo fabbricato, vendesi prontamente causa partenza. Rivolgersi via Giovanni Boccaccio 18, IV, sinistra. 3184 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

FORNO con negozio e appartamento affittasi. Cologna in monte 293. 3104 N

NEGOZIO calzolerie, ottima posizione, buon lavoro, ben provvisto di merce, pigione minima vendesi prontamente causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 3225 N

TRATTORIA, liquoreria o decreto acquisterebbesi prontamente. Via Nuova 47. 9935 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

STABILE centrico, fortissima rendita vendesi urgentemente esclusi mediatori. Offerte «Fortuna» Piccolo. 9867 O

VILLA a Römerbad (Stiria) vendesi. Finissima stabilimento bagni; posizione splendida. 4 ettari di terreno campi e boschi; introduzione acqua. 5 stanze, cucina, cantine ecc. Ammobiliato a nuovo completamente; compreso pianoforte, stoviglie e biancheria. Prezzo 36.000 cor. Indirizzo al Piccolo. 2488 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ACQUA d'Uliveto, equivale alla Vichy italiana, quindi la miglior acqua minerale da tavola e per cura. 2964 P

BIANCHERIE (cotonine-mussoline), scendiletti, ombrelli. Rate settimana-mese. Levi, via Antonio Caccia 6, primo. 9930 P

LA stagione calda e il pericolo del colera obbligano ogni massaia ad osservare la più scrupolosa nettezza. La si raggiunge facilmente tanto in casa che per la biancheria adoperando la «Sapolin» che si trova nei migliori negozi al dettaglio e drogherie. 2597 P

MASSAIE attente, comperate soltanto pasta igienica, redditiva, come la brevettata Monopol in pacchi da 2, 4, 6 uova. 225 P

Il segreto di Valentina

Proprietà letteraria Riprod. vietata.

(67)

— Sorpresa! no, non troppo, poichè da lungo tempo avevo intuito, che dei motivi misteriosi ti attiravano un poco troppo frequentemente nel Mezzogiorno della Francia.... Ma offesa e rattristata, sì, perchè, la mancanza di sincerità indica mancanza di fiducia.

— Mia cara, figliuola, - l'interruppe Brèmond, - comprenderai che non potevo dirti tutto ad un tratto di che cosa si trattava, e partire subito dopo, vale a dire lasciarti durante tutto il tempo della mia assenza in preda al tormento di chi sa quali idee insensate.

— Avrei preferito sapere la verità al trovarmi di fronte al partito preso della tua dissimulazione - replicò Luciana. - Mi sarei tormentata molto meno...

— Già, avendo letto il telegramma... Ma non potevo prevedere e non avevo affatto pensato, che quel telegramma ti potesse cadere sott'occhio, e mi riservavo di darti tutte le spiegazioni necessarie dopo il mio ritorno.

«Ebbene, eccomi ritornato, ed ora parlerò francamente.

Luciana chinò la testa senza rispondere, sentendosi però il cuore oppresso.

— Del resto, - soggiunse Brèmond - sai già di che cosa si tratta, avendo letto il telegramma di Giulia Peyras. Dunque, non mi sono fermato a Tolone, poichè la mèta del mio viaggio era Mentone dove sono andato a visitare una bambina gravemente ammalata... alla quale mi interesso molto.

Luciana fece un gesto che rivelava chiaramente il suo pensiero.

— Oh! no, sei in errore, non è ciò che tu credi - esclamò vivamente Pasquale Brèmond.

— Non ho detto nulla.

— Non hai detto nulla, ma hai tutta l'aria di supporre che... che... insomma, parliamo chiaro, che io sia il padre di questa bambina, e che vado a visitare segretamente la madre di lei.

— Se la supposizione che tu mi attribuisci fosse vera, non avresti nessun motivo di nasconderti... sei libero...

— Per rispetto dell'opinione pubblica e per un riguardo verso di te, sarei pure costretto a dissimulare... Ma, ti ripeto, ti giuro, che non esiste ciò che tu credi... Non ho nessuna relazione, nessuna figlia all'infuori di te... e la bambina della quale mi occupo è la figlia di una persona la quale... la quale mi ha affidato la missione di rimpiazzarla, perchè lei... lei deve usare dei riguardi alla sua posizione.

La fanciulla fece un profondo sospiro.

— Siamo sempre in pieno mistero, - mormorò dopo un istante - e non ti vedo disposto a darmi le sincere spiegazioni che mi hai promesso... Basta, dal momento che ti riesce tanto penoso di dirmi la verità, non parliamone più...

— Non è che mi riesca penoso di dirti la verità, - replicò Brèmond - ma vi sono dei segreti che non mi appartengono, e che non posso svelare... Nondimeno spero che mi crederai, se ti affermo, se ti giuro che... che...

Una discreta bussatina alla porta l'interruppe in quel momento.

— Avanti! - diss'egli.

La testa di Domenico Chopart comparve nella porta socchiusa, ed egli chiese timidamente:

— Posso entrare? Non giungo inopportuno?

— Tutt' altro, caro amico! - esclamò Pasquale Brèmond. - Sono ritornato poco fa... e qual buon vento vi porta?

— Ho immaginato che eravate ritornato...

— Dunque sapevate che ero assente?

— Dal momento che l'ho detto non posso negarlo... Essendo passato da queste parti per caso, alcuni giorni fa, sono salito... e mi sono intrattenuto durante alcuni istanti con la signorina Luciana.

Brèmond guardò i due giovani con uno sguardo sospettoso.

— Scommetto che la signorina Luciana aveva già trovato il telegramma - diss'egli - e chi sa mai quanti commenti, quante supposizioni assurde, l'una più dell'altra, avete fatto sulla mia precipitosa partenza in seguito a quel dispaccio... Anzi, sarete stato voi, signor Domenico, che siete al fatto di certe cose... l'ispiratore dell'eccitazione, nella quale mia figlia si trova ancor oggi... Ciò non è bello da parte vostra; avreste dovuto invece, calmarla.

— E' appunto ciò che ho tentato di fare, signore. Ma se credete ch'io sia stato ascoltato! Del resto, dovete convenire, che la vostra partenza precipitata e misteriosa, giustifica... le più strane ipotesi...

— Non per voi, mi sembra!

— Per me come per tutti... Sapevo che vi trovavate a Mentone - e lo sapeva pure la signorina Luciana poichè il telegramma vi chiamava in quel paese - ma siccome non vi è parso opportuno di darmi delle informazioni sull'identità della bambina con la quale vi ha incontrato una volta, ero ridotto, come tutti gli altri, a fare delle supposizioni. Ah! se avessi saputo allora ciò che so oggi.

— Che cosa sapete, caro amico?

— Otto giorni fa conoscevo soltanto una certa lettera abbastanza enigmatica, che mi dava molto da pensare, ed in merito alla quale ho osato persino chiedere la sua opinione alla signorina Luciana.

«L'abbiamo discussa durante alcuni istanti ma non siamo riesciti a metterci d'accordo sul contenuto...

«Senza dubbio, voi sarete più fortunato... Si tratta, a dire il vero, di un frammento di una lettera... venuto nelle mie mani in un modo alquanto strano, che un giorno potrò forse spiegarvi. Ecco queste poche righe, che voi riconoscerete subito:

«Faccio assegnamento su voi e Luciana per la fine della settimana al più tardi. Non mancate, perchè ho bisogno subito dei vostri consigli e dei vostri conforti. Riportatemi la lettera di quel miserabile, o se volete tenerla, custoditela in un luogo sicuro... non perchè io abbia paura di quel furfante, perchè, come vedete, disprezzo le sue minaccie, ma perchè è pur sempre inutile di fornire delle armi contro sè stessi a della gente che potrebbe essere tentata di abusarne un giorno.

PAUL DE GARROS. (Continua).